IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 135. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Martedì, 16 Maggio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il da farsi.

Dicevamo ieri che per poter parlare del programma legislativo da svolgersi prima delle vacanze estive, conviene attendere che i nuovi ministri abbiano avuto tempo di occuparsi della questione e deliberare in proposito, ciò che avverrà nei Consigli che si terranno in questi giorni.

Siccome il Parlamento non sarà convocato probabilmente che verso il 24 o il 25 corrente, non manca il tempo per considerare con calma quel tanto che si potrà ragionevolmente chiedere al Parlamento e ciò che sia più opportuno chiedere.

Pur troppo anche questa sessione passerà, senza che il paese abbia a lodarsi dell'opera legislativa. E poi c'è chi ogni giorno predica essere un delitto lagnarsi della Camera, quasichè essa non avesse alcuna responsabilità della sua azione negativa.

L'esperienza ha ormai dimostrato che da noi per una discussione, la quale in altri Parlamenti si esaurirebbe in due sedute, si impiega per lo meno una settimana.

E questo perchè? Perchè tutti vogliono parlare.

Le frazioni radicali specialmente, che pure fanno lusso di Comitati direttivi e dirigenti, occasionali e permanenti, non si limitano a designare l'oratore che ritengono competente: la smania della popolarità, congiunta ad una tendenza per la verbosità che è un po' nella razza, fa si che quasi tutti sentono il bisogno di chiacchierare, a costo di ripetere quello che hanno già detto due o tre oratori precedenti.

Se il nuovo Ministero si decidesse a sollecitare la tanto richiesta modificazione dell'attuale regolamento, sotto molti riguardi difettoso e insufficiente farebbe davvero opera meritoria.

Frattanto, come dicevamo, anche questa sessione passerà senza che il Parlamento sia riuscito ad approvare alcuni dei provvedimenti, che si ritenevano indispensabili nell'ordine politico ed in quello economico.

Il tempo che rimane non è certamente lungo, ma, se tutti si mettessero di proposito nel rinviare le arringhe ai bilanci dell'anno venturo, si potrebbe esaurire la discussione dei preventivi per l'esercizio prossimo in tre settimane.

Non sappiamo che cosa deciderà il Ministero sui provvedimenti politici, che potrebbero anche, se Commissione e Ministero fossero d'accordo, essere condotti in porto in tre o quattro sedute, nonostante tutte le ostruzioni radicali; ma frattanto è indispensabile che il Ministero trovi modo di assicurare la legge sulle bonifiche e qualche altro provvedimento, che sia sentito dal paese.

Stralciando dalla legge sulla R. M. le disposizioni dirette a sostituire la revisione quadriennale a quella biennale, che è dopo tutto cosa semplicissima e che non incontra opposizione, si darebbe ai contribuenti una soddisfazione molto superiore all'entità del provvedimento stesso.

Si restringa pure il programma, ma pensi il Ministero che sarebbe un errore il non tare almeno qualche cosa di ciò che le popolazioni accoglierebbero con favore.

Sia pur poco, ma non nulla.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 14. — I Delegati francesi alla Conferenza per la pace partono domani per l'Aja.

(S) **Parigi**, 15 — Il *Figaro* smentisce la voce che il Presidente della Repubblica, Loubet, si recherà a Tolone l'8 giugno in occasione del varo dell'incrociatore *Jeanne d'Arc*.

Berlino, 15, ore 14,25 — L'imperatore ha approvato l'aggiornamento del *Reichstag* dal 15 giugno all'8 novembre.

Pietroburgo, 15 — L'*Agenzia telegrafica russa* completa e rettifica la notizia relativa al ministro Jadowski annunziando che questi non è stato richiamato da Belgrado che dietro sua domanda e che il suo successore è Alessandro Speyer e non Alessandro de Staal, come era stato detto dapprincipio.

Bruxelles, 15 — E' morto qui il barone Gericke d'Herwyen, decano del Corpo diplomatico e ministro dei Paesi Bassi a Bruxelles da trentotto anni.

Pietroburgo, 15 — Il granduca Michele Michaïlovitch, caduto in disgrazia in seguito al suo matrimonio colla contessa Sofia di Merenberg, è stato reintegrato dallo Czar nelle funzioni onorifiche che possedeva nell'esercito russo e addetto allo Stato maggiore del primo reggimento di cacciatori del Caucaso di guarnigione in quella parte dell'Impero.

Berlino, 15, ore 12,45. — Si ha da Pietroburgo che se l'Inghilterra accordasse alla Russia il raccordamento della ferrovia transcaspiana colla rete ferroviaria indiana oltre l'Afganistan, la Russia rinuncierebbe alla costruzione della progettata ferrovia pel Golfo Persico, che è molto costosa e poco remunerativa.

Vienna, 15, ore 15,25. — Il conte Thun ha dichiarato che potrà quanto prima comunicare al Governo ungherese se sarà possibile discutere alla Camera austriaca il Compromesso, oppure se si dovrà promulgarlo con decreto imperiale. Quest'ultima soluzione sembra più probabile.

Bruxelles, 15, ore 12,50. — I senatori ed i deputati liberali hanno pubblicato un Manifesto con cui si chiede l'aggiornamento della discussione della legge elettorale. In caso contrario essi deporranno il loro mandato.

In seguito all'agitazione, il Governo ha deciso che il voto plurimo sia esteso a quei Collegi che eleggono tre deputati, mentre il progetto di legge lo estendeva soltanto a quei Collegi che ne eleggono sei.

I radicali reclamano il suffragio universale ed il voto plurimo.

(S) **Londra**, 15 — La Regina Vittoria si è recata oggi a visitare il palazzo di Kensington, dove nacque, e di cui farà dono alla Nazione in occasione del suo ottantesimo genetliaco.

La folla l'acclamò vivamente.

— **Vienna**, 14 ore 11,20 — Un mezzo battaglione delle truppe inglesi di guarnigione a Candia è partito l'altro ieri dall'isola per Malta.

Questo fatto è considerato come una prova delle più positive che la situazione dell'isola è soddisfacente.

PARLAMENTI ESTERI

Ungheria.

(S) **Budapest**, 15 — *Camera dei Deputati* — Si approva, a grande maggioranza, il progetto di revisione del Regolamento della Camera.

Gli scambi internazionali

Avendo presenti gli specchietti comparativi degli scambi fra l'Italia e l'estero nel primo trimestre per l'ultimo quinquennio, notiamo quelle categorie, nelle quali si sono verificate maggiori variazioni.

Cominciamo dalle **importazioni**.

Osservammo, a proposito del nostro commercio con la Francia, che da qualche anno si accentuano le importazioni di vini esteri, specialmente greci e levantini, in Italia.

Infatti nel primo trimestre si è avuta negli ultimi due anni l'importazione seguente:

		1898	*1899*
Austria-Ungheria	*ettolitri*	1,497	3,974
Francia	"	276	395
Grecia	"	4,143	23,332
Spagna	"	308	334
Turchia	"	10,151	12,792
Altri paesi	"	144	184
		16,432	41,011

Nella importazione dell'olio d'oliva che nel trimestre 1898 aveva raggiunto 54,434 quintali in gran parte provenienti dalla Spagna, siamo discesi quest'anno a 29,970 quasi la metà introdotti da Tunisi.

E' una importazione sempre troppo forte per un paese oleifero come il nostro e si spiega soltanto coll'uso sempre più largo dell'olio fino per macchine, ed il maggiore consumo industriale spiega pure il progressivo aumento nella importazione degli oli minerali di resina e catrame da 28,086 quint. nel trim. 1895 saliti man mano fino a 52,219 nell'uguale periodo 1899.

Analogo aumento si ha sul petrolio.

Mentre l'anno passato (sempre nel trimestre) quasi tutto lo zucchero ci venne dalla Russia, quest'anno, benchè l'importazione sia aumentata da 177 mila a 191 mila qu., essa però si ripartì fra Russia, Francia e Austria-Ungheria, primeggiando quest'ultima con 73,332 qu.

Aumento nel cotone da 404 mila a 443 mila quintali, dei quali 306,189 dagli Stati Uniti.

Notevole del pari l'aumento nella seta tratta tinta: 125,683 kg. contro 74,225. La Francia ne ha forniti 74,983 e 36,131 la Germania.

Di pelli crude abbiamo introdotto 68,575 qu. verso 55,597 nel corrispondente periodo 1898.

Aumento considerevole nel ferro ed acciaio, ghisa ecc., nonchè nelle caldaie, macchine ecc.

Infatti ne introducemmo nel 1898, specialmente dall'Inghilterra e dalla Germania, 58,656 quintali, ne abbiamo introdotto 86,049 nel 1899.

Le **esportazioni** principali offrono le seguenti caratteristiche:

Nel vino una diminuzione da 751,773 ettolitri a 600,659.

Nell'olio di oliva un aumento da 126,390 quintali a 146,984.

Nelle essenze d'arancio pure da chilog. 182,729 a 238,363.

Stazionarie le esportazioni del tartaro, dei fiammiferi e dei prodotti chimici e medicinali in genere.

L'esportazione della canepa greggia sale da quintali 114,290 a 151,169 dei pari dei cordami e filati di canepa.

Aumento nei tessuti di cotone da 19,172 quint. a 32,934, cliente principalissimo l'Argentina ed altri Stati dell'America centrale e meridionale.

Diminuì di qualche cosa l'esportazione della seta greggia, ma aumentò quella dei tessuti serici da 131,020 chilog. a 164,539. I nostri tessuti di seta si dirigono specialmente nella Gran Bretagna, Svizzera, Turchia, Germania, America del Sud e Austria-Ungheria.

Va crescendo l'esportazione dei nostri mobili di legno, quella della carta bianca, dei guanti di pelle e del marmo greggio e lavorato.

Lo zolfo si è mantenuto press'a poco tanto nella quantità generale 1,342,259 qu., come nella distribuzione per paesi, sulle cifre del 1898.

Di qualche cosa (396,730 invece di 733,788 qu.) crebbero gli agrumi.

Ed ora riuniamo in un quadro di confronto, fra il primo trimestre 1898 e quello del 1899 le principali esportazioni agricole di qualsiasi natura:

		1898	*1899*	
Castagne	*tonn.*	820	1,443	+
Riso	"	9,219	11,117	+
Farine e semolino	*qu.*	86,931	31,557	+
Paste di frumento	"	26,321	30,864	+
Frutta fresche	"	62,237	10.138	—
Frutta secche	"	51,355	35,346	—
Id. preparate	"	6,601	10,114	+
Ortaggi	"	177.172	226.016	+
Pollame	"	14,336	19,180	+
Burro	"	16,743	17,350	+
Formaggio	"	23,339	25,025	+
Uova	"	78,777	87,251	+

Dunque, meno che pei frutti sulla cui diminuzione influiscono certamente le vicende atmosferiche, tutti gli altri generi sono in più o meno notevole incremento, e per alcuni come il burro, il formaggio e le uova, tale incremento è continuo e progressivo da cinque o sei anni.

Giova pertanto vedere come un tale commercio si ripartisca per paesi di destinazione (1° trimestre 1899).

	Burro	Formaggio	Uova
	quintali	quintali	quintali
Austria-Ungheria	97	2,792	907
Belgio	—	—	3,954
Francia	5,303	3,163	10,545
Germania	246	253	31,088
Gran Bretagna	8,057	7,345	22,196
Olanda	—	—	570
Svizzera	1,787	1,594	17,961
Africa	—	1,072	—
America del Nord	—	2,902	—
America del Sud	483	3,250	—
Altri paesi	1,377	2,654	50
	17,350	25,025	87,251

Il valore del burro esportato nel trimestre è L. 4,123,965 con un aumento di L. 145,115 sull'uguale periodo 1898; quello del formaggio è di L. 3,253,250 con un aumento di L. 219,180 sull'anno precedente; le uova 10,470,120 lire, oltre un milione più del 1898; in complesso queste tre sole categorie di merci hanno rappresentato dal gennaio alla fine di marzo una somma di circa 18 milioni di lire entrate in Italia.

Per la pace.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 15, ore 19.30. — Si annuncia che domani le donne di Pietroburgo faranno una dimostrazione in favore della pace. Altre se ne annunziano in altre capitali del Nord.

I Comitati, costituitisi all'uopo, presenteranno ai delegati alla Conferenza memoriali portanti innumerevoli firme: quello delle signore danesi ne porta 280,000, quello delle signore degli Stati Uniti oltre mezzo milione.

Lo Czar riceverà una Commissione composta delle delegatesse dei Comitati esteri.

Il noto signor Stead, propugnatore di una crociata per la pace, riferisce che in una udienza, durata un'ora, concessagli dallo Czar, questi lo ringraziò con effusione della propaganda fatta in Inghilterra delle sue idee.

Soggiunge ripromettersene frutti positivi dopo la Conferenza dell'Aja.

Lo Czar gli spiegò che il divieto posto dalla censura russa alla vendita del giornale *War Against war* (Guerra alla guerra) fondato da Stead espressamente in vista della Conferenza dell'Aja, dovevasi ad un malinteso; e lo autorizzò a tenere a Pietroburgo una grande conferenza in favore della pace parlando senza riguardi di sorta, conferenza che ebbe eccellente risultato.

Alla fine Stead annunciò di avere ottenuto la autorizzazione dallo Czar e dal presidente della Repubblica, Loubet, di organizzare a Parigi nel 1900 una grandiosa Conferenza per la pace.

Stead, che, dietro preghiera dello Czar, non ha riferito che una parte di quanto quegli gli disse nell'udienza concessagli, si è recato all'Aja.

Il nuovo Ministero

Pietro Lacava
Ministro dei Lavori Pubblici.

E' nato a Corleto Perticara nel 1835 ed entrò alla Camera nella 10ª legislatura ed ha sempre conservata la rappresentanza del Collegio nativo.

Nel movimento parlamentare del 1876 l'on. Lacava, che era stato d'ordinario il segretario o il relatore delle Commissioni presiedute da Depretis, fu nominato Segretario generale agli interni — poi, nella 3.a combinazione Depretis, passò con Mezzanotte ai Lavori Pubblici dove, in veste di Segretario generale, fece da Ministro.

Nel 1889 l'on. Crispi gli affidò il nuovo Ministero delle Poste e Telegrafi. All'avvento del gabinetto Giolitti, il Lacava assunse il portafoglio dell'Agricoltura e Commercio, il quale nella classificazione dei portafogli è considerato superiore di un grado a quello delle Poste e Telegrafi.

Caduto quel gabinetto, l'on. Lacava rimase nel gruppo Giolitti *et cum ipso pugnavit* fino a che l'anno scorso l'on. Pelloux gli affidò il portafoglio dei LL. Pubblici.

Durante i dieci mesi del primo Gabinetto Pelloux, l'on. Lacava è riuscito, bisogna convenirne, ad assicurarsi le benevoli disposizioni di tutti i gruppi e di tutti i giornali.

Memore della massima di Rattazzi " giustizia per tutti e favori agli amici „ l'on. Lacava ha dato a questa massima la maggior elasticità e fin dove giunge il potere discrezionale di un ministro nel contentare i membri del Parlamento per interessi locali, l'on. Lacava non lesina.

D'altra parte la scoperta archeologica dei residui, che gli ha consentito di dare maggiore impulso alle opere pubbliche, ha pure contribuito non poco a creargli un ambiente favorevole per essere conservato nella nuova combinazione ministeriale.

Durante la crisi non sono mancate, naturalmente, le freccie per metterlo in sospetto come giolittiano, ma la verità è che la sua condotta verso l'on. Pelloux fu delle più corrette e delle più leali, perchè in fondo Lacava, come si diceva un tempo, è fedele all'Imperatore, tanto più quando è investito, in certa guisa, del vicariato per le provincie napoletane.

Mirri Giuseppe
Ministro della Guerra.

Il generale Mirri, che dal comando d'armata di Bologna passa alla direzione dell'esercito, è nato ad Imola nel 1834. E' uno dei Mille e siccome gli ufficiali, che provengono dalle legioni di Garibaldi, se anche non fanno della politica, sono considerati per origine come ascritti alla sinistra storica, così anche il generale Mirri è ritenuto parlamentarmente di parte liberale, sebbene, quando venne alla Camera per una sola legislatura nelle ultime elezioni fatte da Depretis (1886) abbia occupato il primo seggio che trovò libero, al centro.

Del resto il gen. Mirri è sopratutto un bravo e valoroso soldato, che gode nell'esercito la massima stima e simpatia, come seppe acquistarsi la più affettuosa considerazione di tutta la cittadinanza Bolognese per le sue qualità personali ed anche per l'attitudine calma e ferma che spiegò durante i moti del maggio 1898.

Bettolo Giovanni
Ministro della Marina.

E' nato a Genova — basta sentirlo parlare — il 25 maggio 1846 da famiglia tirolese.

Come marinaio ha fatta una brillante carriera e conta quasi 30 anni di navigazione: come deputato ha saputo navigare altrettanto bene fra gli scogli di Montecitorio, diguisachè in breve si è aperta la via, che o prima o poi lo avrebbe portato al governo.

Entrato alla Camera nella XVII legislatura, rappresentante della città nativa, con un corredo di cognizioni positive in materia navale, fu presto chiamato per le doti dell'ingegno, per operosità e per attitudine alle lotte parlamentari, a far parte di speciali Commissioni.

Nel momento in cui si sollevano grossi marosi attorno al bilancio della marina, la scelta dell'on. Bettolo era indicatissima: pochi, come lui, appunto per l'attitudine parlamentare, che non è obbligatoria per gli ammiragli, sapranno tener testa alle burrasche, e, siccome ha dell'armata e di tutti i servizi la più completa cognizione, accoppiata ad un criterio chiaro della finanza e dell'economia pubblica, così saprà superare tutte le burrasche.

L'on. Bettolo, molto popolare nella Liguria, è generalmente stimato nell'armata, sebbene sia uno dei più giovani ammiragli.

Salandra Antonio
Ministro d'Agricoltura e Commercio.

Nato a Troja, di Foggia nel 1853, è il più giovane dei Ministri: dovrà quindi redigere, quale segretario, i verbali del Consiglio dei Ministri.

Laureatosi in legge a Napoli, si dedicò all'insegnamento e fu professore di scienza dell'amministrazione nell'Università romana.

Entrato alla Camera nella 16ª legislatura pel Collegio di Lucera, come il Bettolo nelle questioni marittime, si fece strada rapidamente in materia di politica economica e finanziaria e fu presto designato dai suoi colleghi alle più notevoli Commissioni.

Nel primo ministero Rudinì fu Sotto-Segretario di Stato alle Finanze. Nel 1893 entrò nel gabinetto Crispi, quale Sotto-Segretario al Tesoro con l'onorevole Sonnino, che considera come maestro e donno.

Oratore simpatico ed efficace, studioso lavoratore, mette il massimo impegno anche nei più modesti incarichi.

Fra i deputati del Napoletano è indubbiamente uno dei più colti e dei più positivi. La sua proposta per risolvere la questione del dazio sulle farine era senza dubbio una delle più pratiche.

Sebbene non sia agricoltore, appartiene ad una regione eminentemente agricola ed ha del resto tale dose di talento, che farà benissimo anche in questo dicastero.

Di San Giuliano Antonino.
Ministro delle Poste e Telegrafi.

Se si fosse potuto dargli un'altra destinazione senza dubbio sarebbe stato meglio: ma la scacchiera è limitata e non si presta a qualunque movimento.

Ma da questo alle esagerazioni poste in giro, c'è di mezzo l'Apennino. Del resto il fatto che l'on. Nasi, suo predecessore, col quale vi era un attrito personale precedente, non ha esitato a conciliarsi, senza imperre, come si è voluto far credere, atti che potessero ferire la dignità, dimostra che, quando si tratta delle esigenze dello Stato, cede qualunque considerazione, anche legittima, d'indole personale.

Ed è bene per tutti che ciò sia avvenuto, come è bene che nel suo nuovo ufficio l'on. Di San Giuliano porti quella serenità e quella imparzialità, che talora vengono un po' annebbiate dai fumi fosforici dell'Etna.

Il San Giuliano è nato il 10 dic. 1852 a Catania. Entrò alla Camera nel 1882, dove ha dato prova d'ingegno pronto, di facile parola e di una coltura generale politica, se non sempre intensiva, certo geniale.

Sottosegretario di Stato all'Agricoltura nel gabinetto Giolitti, dal quale in seguito si allontanò lentamente per assumere una posizione indipendente, più consentanea al suo temperamento piuttosto mobile.

L'azienda delle poste e telegrafi, dopo la riforma organica attuata dal Nasi, avrà bisogno di essere completata con qualche lieve ritocco, ma sopratutto dev'essere consolidata e noi ci auguriamo che l'on. San Giuliano riesca a seguire tale indirizzo.

Il comizio di Caltanissetta contro le decime

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Caltanissetta, 14, ore 18.20 — *(Airamid)*. Come vi avevo preannunziato, si tenne stamane il grande Comizio per l'abolizione delle decime.

I primi treni riversarono parecchie centinaia di forestieri della nostra provincia e di quella di Girgenti, le rappresentanze di tutti i Comuni, deputati, consiglieri provinciali e comunali. Le case sono tappezzate di manifesti multicolori, le vie animatissime.

Alle 10.45 le Associazioni con musiche e bandiere mossero dal punto di riunione e, dopo aver percorse le strade principali, si recarono al Teatro.

Erano presenti anche il sen. Di Scalea e gli on. Tasca-Lanza, De Michele, Testasecca, Di Scalea e Caffari. Aderirono telegraficamente gli on. Fili-Astolfone, Colaianni, Contarini, Marescalchi, Palizzolo e Pantano, il Cons. prov. e la Camera di Comm. di Girgenti e molte spiccate personalità.

Il Comizio si svolse con il massimo ordine. Parlarono, spiegando gli scopi che si prefiggono l'agitazione e il Comizio, il cons. com. cav. Punturo e l'on. Di Scalea che furono applauditi più e più volte.

Fu approvato a grande maggioranza un ordine del giorno proposto dall'on. Di Scalea, nel quale si fanno voti al Governo e al Parlamento perchè venga al più presto sancita una legge che modificando la legge precedente 1897, dichiari comprese in essa le decime dovute ora al Capitolo agrigentino e al Fondo culto suo concessionario.

Caltanissetta, 15, ore 13.25 — *(Airamid)* Vi trasmetto altre notizie sul Comizio di ieri.

Nel suo discorso il cav. Punturo trattò con grande dottrina dell'argomento giuridico delle decime, sostenendo essere apocrifo il documento di Ruggero del 1093, in base al quale si sostengono i pretesi diritti della Curia di Girgenti.

Dimostrò inoltre che le decime sono *sacramentali* e quindi di diritto abolite.

Concluse invocando dal Governo e dal Parlamento l'accettazione della giusta domanda delle due provincie.

L'on. principe Tasca di Scalea, dopo aver salutato il Comitato per l'opera sua zelante ed intelligente, sorvolando sulla questione giuridica, riconobbe, nella sua qualità di uomo politico, la illegalità del nuovo, ingiusto balzello e provò che niun valore hanno le pretese della Curia agrigentina, basate sopra documenti falsi e neutralizzati dalle sentenze della Gran Corte Civile nel 1842 e dal Tribunale di Caltanissetta nel 1859.

Ricordò la sua interrogazione al ministro di Grazia e Giustizia e i progetti di legge degli on. Gallo e Finocchiaro-Aprile, promettendo di appoggiare i giusti desideri di queste popolazioni.

I due discorsi furono applauditissimi.

E' stata rimessa copia dell'ordine del giorno votato dall'assemblea, al prefetto, il quale ha promesso di comunicarlo immediatamente ai ministri dell'interno, della grazia e giustizia e del tesoro.

Nelle Filippine.

(S) **Madrid**, 14 — Il Presidente del Consiglio, Silvela, ha telegrafato al generale Rios di far rimpatriare immediatamente le truppe spagnuole di Zamboanga e di prevenirne il generale Otis.

(S) **Manilla**, 15. — Il capo degli insorti, Aguinaldo, ha ordinato agli stranieri di lasciare il territorio delle isole filippine entro 48 ore.

Economia e Statistica

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni durante i primi quattro mesi dell'anno corrente in confronto col periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	*1899*	*1898* Lire sterline	*Differenze* 1899
Bestiame	2.898.788	3,590,117	— 691,329
Sostanze alim.	60,394,173	62,453,660	— 2,059,487
Tabacco	1,505,308	1,413,281	+ 92,027
Metalli	9,056,019	7,228,796	+ 1,827,223
Sostanze chim.	2,486,396	2,349,042	+ 137,354
Olii	2,937,316	2,662,572	+ 274,744
Mat. greggie	42,225,723	44,207,610	— 1,981,887
Oggetti manif.	30,273,957	29,726,337	+ 547,620
Generi diversi	5,312,215	5,175,913	+ 136,302
Pacchi postali	461,548	510,295	— 48,747
Totale	157,551,443	159,317,623	— 1,766,180

Esportazioni	*1899*	*1898* Lire sterline	*Differenze* 1899
Bestiame	269,817	348,149	— 78,332
Sostanze alim.	3,333,662	3,200,378	+ 133,284
Mat. greggie	7,759,410	5,999,568	+ 1,759,842
Filati e tessuti	32,246,219	32,060,730	+ 185,489
Met. e macchine	17,190,720	15,862,978	+ 1,327,742
Nuove navi (non registrate come inglesi)	2,716,654	—	+ 2,716,654
Vestiarii e tapp.	3,094,911	3,101,191	— 6,280
Sost. chimiche	2,039,515	2,045,823	— 6,308
Generi diversi	11,087,105	10,921,818	+ 165,287
Pacchi postali	773,474	662,494	+ 110,980
Totale	81,511,487	75,203,129	+ 6,308,358
Commercio di transito	22,209,305	21,250,025	+ 959,280

Commercio francese.

Prospetto degli scambi coll'estero nei primi quattro mesi dell'anno corrente in confronto col periodo corrispondente dell'anno scorso:

Importazioni	1899	1898 Lire	Differenza 1899
Sostanze alimentari	348,166,000	478,236,000	— 130,070,000
Materie necessarie all'industria	890,460,000	817,874,000	+ 72,586,000
Oggetti manifatturati	217,649,000	211,065,000	+ 6,584,000
Totale lire	1,446,275,000	1,506,175,000	— 50,900,000

Esportazioni	1899	1898 Lire	Differenza 1899
Sostanze alimentari	176,776,000	191,000,000	— 14,224,000
Materie necessarie all'industria	341,314,000	295,449,000	+ 45,865,000
Oggetti manifatturati	596,236,000	580,697,000	+ 15,549,000
Pacchi postali	63,766,000	54,324,000	+ 9,440,000
Totale lire	1,178,210,000	1,121,580,000	+ 56,630,000

Eccedenza d'impegni — Esercizio 1897-98

Le spese di giustizia

Uno dei punti della relazione dell'on. Pompili, sul quale Governo e Parlamento hanno il dovere di portare la maggiore loro attenzione, è certamente quello, nel quale il valoroso relatore ha trattato delle spese di giustizia e che anche nell'anno fiscale 1897-98 presentano una notevole eccedenza, malgrado la rapida progressione delle previsioni, per la quale da quattro milioni di lire nel 1893-94 si è arrivati a cinque milioni nel solo giro di un quinquennio, come è dimostrato dalle seguenti poche cifre illustrative:

Esercizio	Previsione Lire	Accertamento Lire	Differenza Lire
1893-94	4,000,000	5,390,695	+ 1,390,695
1894-95	4,500,000	5,312,956	+ 812,956
1895-96	4,500,000	5,582,025	+ 1,082,025
1896-97	4,500,000	5,486,304	+ 986,304
1897-98	5,000,000	5,398,021	+ 398,021
Totale	22,500,000	27,169,931	+ 4,669,931

vale a dire che l'eccedenza media nel quinquennio corrisponde a L. 933,987, ossia l'accertamento supera lo stanziamento nella misura, veramente enorme, del 20,75 per cento.

A spiegare l'incalzante progressione si dice che nel corso dell'esercizio 1897-98 vennero istruiti non pochi processi, che dettero luogo a notevoli spese per perizie e testimonianze, come, ad esempio, i noti processi Luraghi-Erra, Favilla-Cavallini, Frezzi, Martinez e Giacomelli.

Altre spese inoltre non indifferenti furono causate dalle sommosse di maggio nelle provincie dove non era stato dichiarato lo stato di assedio.

E' certo del resto che la maggiore spesa verificatasi, così nel detto esercizio, come in quelli precedenti, è derivata più che altro dal fatto della insufficienza della previsione.

A questo inconveniente si spera di avere riparato elevando lo stanziamento da lire 5,000,000 a lire 5,400,000 per l'esercizio 1899-900; onde è da ritenere che in avvenire non si verificheranno più simili eccedenze alla chiusura dell'esercizio, mentre è pure da sperare che, mercè il nuovo servizio di vigilanza e controllo, istituito presso il Ministero di grazia e giustizia, possano le dette spese essere contenute nei limiti strettamente necessari e si abbia quindi a conseguire una effettiva economia a vantaggio dell'Erario.

La Commissione però si dichiarò mediocremente soddisfatta di cotesto modo di risoluzione del problema e, domandate spiegazioni al Ministero sulla costituzione ed attribuzioni dell'ufficio di controllo, nel quale esso mostrò di avere così larga fiducia, ne ebbe in risposta che fino dal 1874, visto il persistente e progressivo aumento delle spese di giustizia, fu istituito presso il Ministero di grazia e giustizia il servizio di revisione che da qualche tempo è stato riordinato.

Nelle cancellerie giudiziarie havvi un registro sul quale vengono inscritti tutti i mandati per spese di giustizia sia in materia penale che in materia civile. Da tale registro, qual'è attualmente organizzato, risultano le varie circostanze atte a facilitare il controllo delle liquidazioni. Alla fine di ogni mese si redige una copia delle inscrizioni occorse nel mese e la s'invia al ricevitore del registro, il quale per via gerarchica la comunica alla Corte dei Conti assieme ai relativi mandati. La Corte esamina questi titoli, elimina gli irregolari, e li trasmette a questo Ministero per gli opportuni provvedimenti.

Alla fine di ogni trimestre poi le cancellerie redigono un prospetto delle iscrizioni occorse nel trimestre e lo trasmettono al Ministero.

La revisione che il Ministero ne fa, quantunque più generica, produce effetti molto efficaci. E' ormai provato che i periti, in proporzione dei processi istruiti, variano di numero nelle diverse Provincie; del pari gli onorari di vacazione e le spese straordinarie seguono una diversa media, mentre sovente accade che le amministrazioni non vengano tassate in base ai prezzi portati dalla farmacopea ufficiale, e si può calcolare che le somme domandate dai professionisti vengano ridotte d'un buon terzo appunto in previsione delle osservazioni del Ministero.

Non di rado si dà il caso che i periti fingano di accontentarsi del modico onorario d'una sola vacazione per esentare le relative tasse dall'approvazione dell'autorità superiore; poi si rifanno ad usura con esagerate note di somministrazioni che loro vengono più facilmente concesse dalla competenza dei pretori.

Il numero dei testimoni segue la norma usata pei periti, a seconda dei sistemi e delle vedute dei singoli magistrati. Non tutti i presidenti si danno cura di provvedere alle citazioni nei modi suggeriti dall'articolo 335 del regolamento generale giudiziario.

Molti uffici sogliono accordare indennità a testimoni esaminati nel luogo di loro residenza. Altri tassano frequenti indennità di trasferta agli uscieri per atti in cause civili a gratuito patrocinio, che il più delle volte si possono risparmiare osservando con scrupolo le disposizioni della tariffa. Anche le tasse d'usciere per atti relativi all'esazione di spese di giustizia non sono anticipabili dall'erario, e taluni uscieri sogliono farsele pagare. Talora accade che le spese per cause civili nell'interesse di altre amministrazioni siano poste indebitamente a carico del bilancio del ministero di grazia e giustizia.

Le spese per soddisfare i mezzi di trasporto nelle trasferte delle autorità giudiziarie per le cause ora dette possono pure essere evitate. Ai periti citati a difesa nelle cause penali non spetta onorario di vacazione, e tuttavia non è raro il caso che lo si conceda. I rinvii di cause, che cagionano all'erario spese, non sempre sono giustificati. Negli accessi giudiziali per affari penali non si utilizza a dovere il tempo che vi si impiega. Le delegazioni di esami testimoniali, e il controllo delle altre spese per le cause civili a gratuito patrocinio, sarebbero altra fonte di risparmio per lo Stato. La trascrizione dei dati dei prospetti in appositi registri serve di confronto fra le spese dei varii esercizi; e la forma statistica, che pur influisce grandemente sulla regolarità delle tassazioni, è spesso trascurata. A simili rilievi accade di dover procedere nella revisione delle spese di giustizia, poichè le contravvenzioni alle regole ora accennate possono facilmente desumersi esaminando i dati forniti coi suddetti prospetti verbali. Difatti molti Procuratori del Re rispondono facendo buone promesse per l'avvenire e proponendosi di conseguire in futuro economie, oltrechè è a tenersi conto come fu già tempo in cui le spese di giustizia ascesero a circa sette milioni di lire mentre dopo stabilitane la revisione ne ribassarono quasi due.

Fino ad ora il servizio di revisione era affidato alla Divisione del Ministero, la quale trattava tutti i servizi relativi alle cancellerie. A cominciare però dal 1. marzo 1899, per effetto del decreto ministeriale 17 febbraio 1899, che ha modificato le attribuzioni dei diversi uffici del Ministero in relazione al nuovo ruolo organico, il controllo delle spese di giustizia è stato attribuito alla Divisione degli affari penali e ne costituirà una Sezione distinta che tratterà esclusivamente questo importante ramo di servizio.

Il Ministero potrà così esercitare un controllo più accurato e più efficace sulla liquidazione di tali spese e sul modo con cui le autorità giud

ziarie procedono alla erogazione delle somme all'uopo stanziate in bilancio.

La Commissione del bilancio, dubbiosa sulla importanza del provvedimento, il quale non disciplina le facoltà dei numerosissimi ufficiali giudiziari alla cui balìa sono lasciate le spese di giustizia, nè contiene alcun che per svellerle dalla radice col troncare gli abusi ai quali si deve il guaio, propone l'ordine del giorno, che riproduciamo in calce, onde senza offendere le ragioni della giustizia, sia tolta cotesta temibile incognita per la finanza dello Stato. E la Commissione è nel giusto e nel vero.

Ecco l'ordine del giorno:

" La Camera ripete al Governo l'invito di prendere gli opportuni provvedimenti e occorrendo presentare anche un disegno di legge, per disciplinare la gestione, togliere gli abusi e impedire l'aumento delle spese di giustizia „.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 14, ore 18,25. — Oggi all'Esposizione orto-agricola vi fu un concorso di *corbeilles*. Ebbe poi luogo una lanciata di mille colombi viaggiatori.

— Il Congresso agrario si è chiuso oggi.

Torino, 14, ore 21. — Si conferma che il Conte di Torino ritornerà qui alla fine del mese.

La duchessa Elena di Aosta al principio di giugno si recherà a passare qualche tempo presso sua madre, la Contessa di Parigi.

La duchessa Isabella di Genova si recherà prossimamente al castello di Agliè per passarvi l'estate.

Firenze, 15. — Nel Palazzo Vecchio è stato, stamane, inaugurato solennemente il II Congresso fotografico italiano.

Vi assistevano le autorità, moltissimi artisti dilettanti fotografici e numeroso pubblico.

Pronunciarono applauditi discorsi il Prefetto, marchese Caracciolo, rappresentante il Ministro dell'Agricoltura, il generale Viganò, Presidente del Comitato dell'Esposizione, il Presidente della Società fotografica, il Sindaco ed il prof. Roster, per l'Istituto degli Studi Superiori.

Spoleto, 14 — (*M. D.*) Gli studenti del R. Liceo-Ginnasio Pontano si sono recati a Terni e alle Marmore per visitare gli stabilimenti ed ammirare la celebre cascata. Erano accompagnati dai loro professori, con a capo l'egregio ed instancabile preside prof. G. Morici. Giunti a Terni alle 4 del mattino, proseguirono subito per le Marmore.

A chi era nuovo del luogo tutta quella massa di acqua che da un'altezza di duecento metri si precipita nella pianura, dove si allarga per riversarsi in cento altre cascatelle negli avvallamenti più bassi, destò un'indicibile meraviglia.

Si ritornò a Terni alle 10. Il pomeriggio fu impiegato con le visite alle acciaierie.

Alle 18 fu servito uno squisito banchetto all'Hotel Melani. Si ripartì per Spoleto alle 22.

Quanti hanno preso parte alla magnifica gita sono lieti di aver avuto modo di ammirare tante belle cose e di passare una giornata indimenticabile.

Caserta, 14. — (*Ardente*). La Camera di Commercio, riunitasi in seconda convocazione, dopo l'approvazione delle liste elettorali e di altre proposte all'ordine del giorno, acclamò membri effettivi della Commissione per la R. M. i signori cav. Parravano Costantino, chimico-farmacista, Sannino Antonio; membri supplenti i signori comm. Correra F. Saverio, Bosco Lucarelli.

Decise inoltre di licenziare alle stampe la relazione del rag. sig. L. Bosco sull'inchiesta dell'Amm. della Cam. di Comm. di Terra di Lavoro, per alcuni fatti attribuiti al personale dipendente.

Persona autorevole e bene informata mi assicura che la relazione stessa, che fa onore al sig. Bosco, mette in rilievo non indelicatezze, ma soltanto errori di calcolo, che i responsabili si dichiarano pronti a rimborsare.

— La Commissione elettorale prov. per ultimare il suo lavoro di revisione si riunirà il 22 corrente.

— Il prefetto ha ratificata la deliberazione del Consiglio com. riflettente la nomina del sig. Zona Michele a vice-segretario di questo Comune.

— Il Consiglio com., per mancanza di numero legale, non tenne seduta giovedì scorso, ed è stato aggiornato a mercoledì 17.

Livorno, 14. — (*F. C.*) — Sotto la presidenza del pro-sindaco comm. avv. Fernandez si riunirono stamane nell'aula consigliare i rappresentanti della città maggiormente interessate nella progettata linea ferroviaria Lucca-Modena.

Dopo tre ore di discussione interessante ed efficace, nella quale, relativamente al progetto del tracciato, prevalse il concetto che all'interesse generale debbono essere sacrificati i piccoli interessi regionali, venne approvato per acclamazione il seguente ordine del giorno dell'on. Gallini, deputato di Pavullo, firmato anche dagli on. Colombo-Quattrofrati e Luporini.

" L'adunanza indetta dal Consiglio com. di Livorno dà incarico ai presidenti della Deputazione prov. di Modena, Lucca, Livorno, Reggio Emilia e Pisa ed ai sindaci delle dette città, costituiti in Comitato promotore sotto la presidenza del Sindaco di Livorno, di provvedere perchè siano compiuti gli studi per la scelta del migliore e più pratico tracciato di una ferrovia Modena-Lucca-Livorno, ferma rimanendo la costruzione della ferrovia Lucca-Aulla, sino a Piazza al Serchio, già decretata per legge, con l'obbligo di riferire in altra adunanza.

Accompagnati dall'on. Bacci, deputato del 2° collegio, dal pro-sindaco e dalla Giunta, i congressisti si recarono poi all'Antignano, dove il consigliere Cremoni, proprietario dell'albergo " Il Castello „ offerse loro un wermouth; e quindi passarono allo stabilimento " Pancaldi „ dove fu servito un lauto *déjeuner*.

Non mancarono i brindisi e furono felicissimi l'on. Bacci e l'on. Agnini che ebbero anche la nota allegra.

— I conduttori ed i fattorini dei trams in seguito ad una adunanza alla quale presero parte anche due consiglieri comunali radicali, hanno inviato una lettera rispettosissima — della quale hanno dato comunicazione al pro-sindaco perchè interponga in loro favore i suoi buoni uffici — al direttore della Società da cui dipendono, richiedendo un più equo trattamento.

Se il direttore non accogliesse favorevolmente le giuste richieste del personale, ci sarebbe la probabilità di uno sciopero.

I funerali di mons. Guidelli.

Modena, 14 — (*Mutina*). I funerali di mons. Guidelli sono riusciti la prova più solenne dell'affetto e della venerazione di tutti i modenesi, senza distinzione di classe, per il Pastore che per 17 anni resse le sorti della Diocesi.

Il lunghissimo corteo, formato dai vari Istituti cittadini e dal clero di Modena e di Mirandola, delle Autorità, delle Società religiose con musiche, percorse le vie della città fra due ale fittissime di popolo. Intervennero anche gli on. Menafoglio e Colombo Quattrofrati, il rettore dell'Università prof. Cesari e le notabilità cittadine. Facevano servizio di onore le guardie municipali in alta tenuta.

I negozi erano chiusi in segno di lutto.

La cerimonia religiosa si fece nel Duomo, per il quale mons. Guidelli aveva elargite cospicue somme. Pontificò l'arcivescovo mons. Bernasconi.

Quindi il cav. prof. Luigi Grossi intessè l'elogio funebre, assai bello per eleganza di forma e per elevatezza di concetti.

Dopo le assoluzioni di rito la salma fu trasportata al Cimitero di San Cataldo.

Un dramma d'amore.

(*Servizio speciale del* Pop. Romano).

Porto Maurizio, 15, ore 12.40. — In territorio di Ventimiglia Alessio Crovier, ventisettenne, avendo risaputo che la sua amante Giovanna Valle se l'intendeva con un altro l'uccise con due colpi di rivoltella, quindi si suicidò con la stessa arma.

I telefoni italo-svizzeri.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Lugano, 15 ore 14,45. — Il Municipio avendo chiesto la costruzione di una linea telefonica tra Milano e Lugano, il Governo federale gli rispose che non farà nulla finchè il Governo italiano non cessi di sollevare una quantità di difficoltà sui telefoni italo-svizzeri.

Alla conquista del Polo.

L'eroica campagna di Nansen, l'avventuroso tentativo di Andrée hanno dato uno slancio nuovo alle spedizioni verso il polo artico; sì che il numero massimo da queste raggiunto si è avuto nel 1898. Specialmente la Svezia e gli Stati Uniti hanno veduto partire i loro esploratori, poichè sembra che i paesi giovani debbano conservare maggior fibra e maggior ardore di ideali.

Ora cominciano a giungere notizie della spedizione allestita da un ingegnere americano, certo Peary, il quale fin dal 1897 ne aveva fatto approvare il programma dalla Società geografica americana di New-York.

Questo, sviluppato con tale precisione che rivelava una confidenza massima ed una perseveranza di energia davvero esemplari, impressionò parecchi milionari, i quali volentieri si tassarono; di modo che l'ardito esploratore aveva a sua disposizione 150,000 dollari quando partì.

Nello scorso luglio, la sua nave *Windward* si ancorava a Whale-Sound, imbarcava alcuni Eschimesi, pochi cani, il materiale necessario; quindi, si avventurava verso il settentrione: da quel tempo non sono più giunte notizie di Peary. Tutto quello che se ne sa, è che egli, uomo coraggioso fino all'eccesso, ha dichiarato più volte di voler tentare la prova, finchè l'esito corrisponda al suo scopo.

Che ne è stato di lui? si comincia ad esser o in pensiero, come dei compagni di Andrée; ma mentre questi partirono, un po' affidandosi alla sorte ed al destino, il Peary da molto tempo — come s'è detto — aveva preparato il suo itinerario.

Già, tra il 1891 e il 1897, egli si era recato sei volte in Groenlandia, sì che in questo paese dai ghiacci eterni, aveva acquistato una certa popolarità, e la considerava come sua seconda patria. Non solo, ma due volte, vi aveva condotto la moglie. Anzi, in una delle sue svernate, nella rustica casetta di legno costruita quasi in mezzo ad un deserto di neve, gli era nata una bimba che due Eschimesi tennero a battesimo, imponendole il nome di Ahnighito, grazioso nome nella lingua del paese, che significa *fiocco di neve*.

Ahnighito nacque il 12 settembre, ma il padre soleva dire che ella non vide la luce che assai più tardi, poichè per sei mesi non conobbe che la luce fioca della lampada, alimentata dall'olio di foca. Quando ella vide il sole per la prima volta, dubitò di un grande incendio, ed ebbe paura: ma presto si rassicurò.

A lei, che ora ha sette anni, il padre ha diretto le prime sue lettere dalle tappe del viaggio polare: lettere affettuose e scientifiche insieme, come d'uomo che scrive ad una bambina. Ed è appunto in questa loro ingenuità il loro pregio massimo.

Ma, pur troppo, anche Ahnighito non ne riceve nuova da parecchi mesi, e, come tutti, ella sta titubante per la vita del dotto e audace esploratore, che non dà notizia di sè, mentre erra tuttora per i ghiacciai del polo.

Che è stato di lui? Ne avremo presto lettere, o egli pure sarà da noverare tra gli arditi pionieri della scienza, che col loro martirio hanno insegnato la via delle regioni sconosciute, di là del Circolo Polare?

La febbre gialla.

(S) **Parigi,** 15. — L'epidemia, constatata a Grand-Bassam, non presenta alcun carattere di peste bubbonica, ma sembra essere febbre gialla.

Sono stati accertati parecchi decessi, fra cui quello del padre Ray, prefetto apostolico. Sono state prese misure rigorose.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Al Manzoni di Milano, come ci è stato telegrafato, non è piaciuto l'atto di Marco Praga, *Il dubbio*.

E il *dubbio* che tormenta il protagonista è questo: " sposata che io avrò la donna diletta, non ne sarò io stanco? ed allora non dovrò vivere con lei la penosa, scolorata, forzata unione di due animi indifferenti? „ E per questo rinuncia alle nozze, e convince a rendergli la parola la fidanzata, che se ne va lontano per procurarsi da vivere.

Ma egli l'ama tuttora, la vuole sua e le scrive lettere ardentissime; mentre ella, che è stanca di lui, per levarselo di torno, confessa una colpa che non ha mai commessa. Egli fugge, ed ella se ne va tranquilla.

Così, a giudicare superficialmente, non ci sembra che il pubblico abbia avuto torto.

— *La Gioconda*, di Gabriele D'Annunzio, a Firenze.

I giornali, con il solito tira-e-molla, parlano di rispetto, di convenienza, di tante belle cose che non hanno niente che fare col teatro. Dicono che il lavoro letterario è, e sarà, magnifico: tanto valeva dire che il lavoro teatrale non si salva ed è una miseria.

Il *Fieramosca* trova che è un'arte senza intenzione, una maniera come che non commuove, nè convince. La *Nazione* conta gli applausi, le chiamate e conclude che ci furono " grida, forse un po' troppo clamorose „.

In conclusione, senza ambagi di frase, un gran successo di scampanio, come diceva Pietro Aretino.

— *Ardente* ci scrive da **Caserta**:

Abbiamo nel Politeama la Compagnia drammatica diretta dalla signora Fausta Galanti Fantechi. Delle poche produzioni eseguite: *Francillon, La Signora dalle Camelie, Controllore dei vagoni-letto, Frou-Frou* che è stata annunziata per *nuovissima* e *Spiritismo* posso soltanto scrivervi, che dalla compagnia Aureli ebbe una interpretazione molto, molto migliore.

La signora Fantechi che ha pregi d'artista, ha una Compagnia, che salvo qualche eccezione, difetta di buoni elementi. Certo una Compagnia drammatica non si improvvisa, ma per affrontare la critica del pubblico è necessario maggiore studio, soprattutto maggiore naturalezza.

Il colmo poi è che il suggeritore toglie tutta la illusione della scena... Si annunzia " *La Statua di Carne*. „ — Speriamo che il Ciconi sia più fortunato del Sardou!

Lirica. — Al teatro Sociale, di Rovigo, è stata rappresentata l'opera nuova del maestro Candiolo *Il cieco*, che Giuseppe De Bonis ha tolto dal dramma omonimo del Bernardini.

L'esito è stato soddisfacente, ma senza soverchia ammirazione. Però, l'opera è giudicata come promettente affermazione di un ingegno musicale non comune.

Il maestro Candiolo ha in pronto un'altra opera tolta dal *Saul* dell'Alfieri.

— La rappresentazione del *Tristano e Isotta* con Giovanni de Reszké protagonista è stato il primo grande avvenimento artistico della stagione al Covent Garden.

Quantunque i biglietti per le sedie costassero 2 sterline e i minimi posti di galleria 5 scellini, il teatro era gremito. La signora Litvinne ha esordito felicemente nella parte di Isotta. Dirigeva il maestro Motl.

Il successo è stato pari all'aspettativa e l'opera si ripete, alternandosi con *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*.

Concerti. — Secondo il *Daily News*, Adelina Patti intende recarsi, nel prossimo inverno, a fare una *tournée* di concerti negli Stati Uniti.

— Il giorno dell'Ascensione, come fu annunziato, alla cattedrale di Reims fu eseguito, diretto dall'autore, l'oratorio *Il Battesimo di Clodoveo*, del maestro Teodoro Dubois, su parole del Papa Leone XIII.

Il successo è stato grandioso: l'oratorio, a giudizio di tutti i critici, anche i più severi, è un capolavoro.

— Così, mentre possiamo di ciò rallegrarci, segnaliamo con piacere che alla Queen's Hall, a Londra, è stata eseguita la *Risurrezione di Lazzaro*, del maestro Perosi.

I critici, quantunque riconoscano il lavoro superiore alla *Trasfigurazione di Cristo*, vi notano due difetti: primo, la mancanza di pezzi corali, resa ancor più evidente dalla profusione di pezzi orchestrali; secondo, il testo latino, più adatto ad una chiesa che ad una sala di concerti.

I restauri alla Madonna dei Monti.

Sono terminati i restauri che da quasi un anno si stanno facendo a questa bellissima chiesa: per essi si vedono ridonati all'antico splendore i magnifici affreschi della scuola del Pomarancio e la splendida architettura dell'interno della chiesa, dovuta a Giacomo Della Porta; i primi quasi perduti, la seconda in completo sfacelo.

Due bravi artisti romani hanno in questo lavoro sempre più affermato la loro capacità artistica: i prof. Bartolucci e Raggi. Si deve al primo se oggi si possono nuovamente ammirare nell'abside della chiesa i tre splendidi affreschi del Colombano rappresentanti la Nascita, la Presentazione e lo Sposalizio della Vergine, i quattro Evangelisti nei pennoni della cupola, pure dello stesso autore. Egli ha pure ridonato all'antico splendore gli affreschi del Baldasserino da Bologna che decorano la stupenda cupola, e quelli della maestosa volta della chiesa del Consolano.

In tutto sono ben 116 affreschi fra grandi e piccoli, che sparsi in tutta la Chiesa, il Bartolucci è riuscito a salvare.

Il prof. Raggi, poi, coadiuvato da bravi giovani dell'Ospizio di S. Michele, ha restaurato tutta la parte rimanente della Chiesa negli stucchi riuscitissimi.

Abbiamo ammirato le splendide dorature fatte dal Pacini, anch'esso romano, ed eseguite con oro espressamente battuto dalla Ditta Manetti di Firenze, ed abbiamo osservata la saggia distribuzione fattane, tendente a porre in rilievo la graziosa architettura della Chiesa ed a incorniciare i quadri che la decorano.

Una sola innovazione abbiamo osservato in questo importante monumento d'arte, essa si deve all'architetto Salvati che ha decorato con fine gusto artistico la parete in fondo alla Chiesa, costruendo un'elegante Cantoria, la quale pur conservando l'architettura e le decorazioni della Chiesa, dà all'organo una sistemazione definitiva, mentre fin qui era provvisoria e veramente antiestetica.

Scioperi.

(S) **Liegi,** 15. — Lo sciopero è virtualmente terminato. Numerosi scioperanti hanno ripreso, stamane, il lavoro.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. Tortora - Giudici: Lo Re, Alessandroni - P. M. Bevilacqua - Dif. Brenna.

Ancora un mozzorecchi.

Asterio Agostini, di anni 23, giornalista e mozzorecchi, nel settembre del 98, invece di patrocinare la causa di Attilia Padovani che a lui s'era rivolta, fece suo il denaro ricevuto e la causa non fu mai iniziata.

Agostini, che è quel giornalista il quale qualche settimana fa avrebbe tentato un ricatto contro il maestro di scherma Greco, servendosi delle *Forche Caudine*, fu ieri condannato ad 1 anno di reclusione e 120 lire di multa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ, 16 Maggio 1899 — S. Giovanni N.

Leva il Sole alle ore 4.31 m. — Tramonta alle 7.23 s.
Leva la Luna alle ore 10 32 m. — Tramonta alle 0.3 s.

BOLLETTINO METEORICO.

15 Maggio, ore 15.

Europa: pressione elevata Russia, 771 Mosca; bassa Inghilterra 746.

Italia 24 ore: barometro quasi ovunque abbassato fino quattro mill.; pioggie Italia superiore e Sardegna.

Stamane cielo sereno Sud e Sicilia, nuvoloso o coperto altrove con qualche pioggia.

Barometro: 757 Sassari; 760 Torino, Genova, Roma, Palermo; 762 Venezia, Napoli, Girgenti; 765 Lecce, Messina.

Probabilità: venti freschi meridionali, cielo nuvoloso o coperto, qualche pioggia.

Sciarada

Col *primo* tu cominci, l'*altro* principia amore,
Nel *tutto* in compagnia sarai del bevitore.
Sul *terzo* vedi placidi, dell'ermo sasso innante,
Ergersi i verdi colli di cui favella Dante.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Palermo
Aniene
Drava
Oman
Vienna
Ande.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 13 MAGGIO

Monaldi Ettore, orologiaio, con Giorgi Assunta
Giancola Giovanni, guardiano, con Manganini Adelaide
Moltini Primo, venditore ambulante, con Faiocco Luisa
Varrone Adolfo, conduttore di Tramway, con Pipitone Maria
Riedi Virgilio Giuseppe, pensionato, con Mandrelli Annunziata
Buzzi Attilio, vinaio, con Caiola Diomira
Lorenzini Andrea, oste, con Ruggeri Anna.

Nati e morti denunziati nei giorni 12-13 maggio

Nati 53 compreso 1 nato morto.
Morti 42 dei quali 12 sotto i 7 anni.

MORTI

Beccaria Irene di Alessandro Gaetano, Bari, 20, nubile
Piermattei Enrichetta di Francesco, Anagni, 24, coniug.
Agostini Augusto fu Alessandro, Spoleto, 63, coniug.
Gattoni Michele fu Stefano, Roma, 26, celibe
Cicirri Alessandro fu Giacomo, Orvieto, 55, celibe
Caroni Giovanni fu Andrea, Roma, 38, celibe
Cannafoglia Luigi fu Giuseppe, Iesi, 45, coniug.
Barboni Pacifico fu Pietro, Civitanuova, 58, coniug.
Silvagni Luisa fu Francesco, Roma, 38, vedova
Raffaeli Luisa fu Gaetano, Roma, 70, vedova
Papi Carolina fu Giacomo, Roma, 69, vedova
Paris Andrea Cesare fu Ignazio, Pinerolo, 80, vedovo
Ulissi Sante fu Antonio, Micigliano, 35, celibe
Tessi Candida fu Francesco, Bocchignano, 63, vedova
Bucchi Maria fu Giuseppe, Roma, 49, vedova
Benvignati Pio fu Cleto, Roma, 30, celibe
Novelli Marianna fu Carlo, Serra de' Conti, 60, vedova
Sessi Isola di Pietro, Porto Longone, 23, coniug.
Borgomaineri Natalina fu Pietro, Milano, 69, vedova
Forni Leonilde di Achille, Torino, 25, nubile
Failli Clelia fu Cipriano, Castiglione Teverina, 52, coniug.
Lanzoni Augusto fu Domenico, Faenza, 50, coniug.
Bondini Eleonora fu Filippo, Rimini, 53, nubile
Piastra Antonia fu Felice, Roma, 70, vedova
Pettinari Maria fu Sebastiano, Ancona, 66, vedova
Iolli Caterina fu Antonio, S. Martino, 65, coniug.
Menucci Agostino fu Giacomo, Alatri, 83, vedovo
De Camilli Odoardo fu Ercole, Roma, 46, vedovo
Buhne Marusco di Edoardo, Poggio Mirteto, celibe
Roncacci Caterina fu Giuseppe, Morlupo, 48, vedova

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Varzo (Novara). - Vendita n. 6763 piante larice e 792 abete. Compl. L. 78,700.

Direzione arsenale Venezia. - 29 maggio - Provvista di spranghe di graticole per forni di caldaie a vapore e di traverse di sostegno. Pres. L. 20,000.

Direzione generale ponti e strade. - 12 giugno - Manutenzione tronco S. N. Termini-Taormina m. 39,719.50 sessennio 1899-1905. Pres. L. 158,772.

- 13 giugno - Manutenzione tronco S. N. Calabrie fra il ponte Lao e Spezzano-Castrovillari m. 56,982.15 (1899-1905) Pres. L. 173,243.

Provincia di Como. - 26 maggio - Manutenzione 1899-1900 S. P. di Valsassina da Lecco al ponte sul torrente Varrone sotto Premana. Pres. L. 19,688.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 27.0 — Minimo 14.0.

La Società enologica di Frascati. — Con solennità degna di nota domenica la Società di Frascati, inaugurò le nuove cantine sociali, negli splendidi sotterranei del già palazzo Moroni ora della Banca d'Italia.

L'iniziativa era stata promossa fin dal 1883, ma allora per varie cause non ebbe fortuna. Oggi invece *diciotto* produttori di buona volontà, con mezzi propri son riusciti in pochi mesi ad impiantare una cantina sociale che ben può dirsi la prima del Lazio.

La Società ha una rappresentanza amministrativa composta dal conte Marco Senni, dal Itomalli e dal cav. Cesare Minardi, attuale sindaco di Frascati.

Ieri fu inaugurata la Cantina e S. E. Baccelli, gentilmente invitato, intervenne alla simpatica festa industriale accompagnato dal cav. Mantica.

L'on. Ministro fu ricevuto alla stazione dal sindaco cav. Minardi, dagli on. Aguglia e Sili, dal cav. Zegretti, dal cav. De Mattia, consigliere provinciale e dalla Giunta municipale di Frascati.

Dopo una visita alla cantina, durante la quale si ebbe modo di constatare come ogni cosa fosse stata organizzata con criteri razionali, tali da rispondere a tutte le esigenze dell'industria, nell'appartamento del conte Senni — gentilmente concesso dal proprietario — fu servito un lauto banchetto, preparato dal bravo Pannelli.

Non mancarono i brindisi. Aprì la serie il Sindaco cav. Minardi, il quale lieto, felice, entusiasta nel veder attuata una idea che vagheggiava da molti anni, dovè troncare il suo discorso... per la commozione e limitarsi a ringraziare col cuore tutti gli intervenuti.

Seguì il cav. De Mattia, che trovò felici parole di circostanza, concludendo tra gli applausi con un brindisi ai Sovrani d'Italia.

Quindi l'on. Aguglia sciolse, applauditissimo, un inno di ammirazione all'on. Baccelli.

In ultimo, salutato parimenti da un lungo applauso, si alzò l'on. Baccelli il quale più che un discorso svolse addirittura un poema lirico alla bella Frascati, alla sua industre popolazione, alle sue terre, al suo cielo!

Accennando al problema agricolo si augurò che il bilancio dell'agricoltura possa al più presto trovare nuove risorse.

L'agricoltura — disse — è grandezza, ricchezza, felicità!

Terminò dicendosi lieto di trovarsi fra tanti lavoratori che volenterosi si propongono di imprimere un più ampio sviluppo alle proprie forze, alla loro attività.

L'on. ministro dopo aver ringraziato il sindaco cav. Minardi per le felici espressioni del suo nobile cuore, di fronte alle quali — disse — l'eloquenza di Marco Tullio Cicerone sarebbe impallidita, concluse, alzando il bicchiere:

Preparate bene questo bellissimo topazio, perchè con questo dovranno prepararsi gl'inni futuri alla prosperità e alla gloria d'Italia!

Applausi infiniti.

Scesi nella piazza il concerto comunale eseguì l'" Inno al Sole „ dell'*Iris* di Mascagni, nuova riduzione del bravo maestro Panizza, al quale l'on. Baccelli espresse le sue congratulazioni.

Museo zoologico. — Sabato mattina gli studenti di medicina e scienze naturali, visitarono il Museo zoologico dell'università guidati dal prof. Carruccio e dai suoi collaboratori. Gli studenti hanno potuto ammirare le vaste ed interessanti collezioni dei diversi tipi animali, disposte con criteri razionali e un ordine rigorosamente scientifico.

Della ricostituzione del Museo zoologico dell'Ateneo Romano va tributata grande lode al chiaro prof. Carruccio. Infatti quando egli nel 1884 ne assunse la direzione, il Museo trovavasi in uno stato deplorevole.

Scarsi gli esemplari, non classificati, mal tenuti. Si ricordi a questo proposito il caso di due bellissimi struzzi che, senza custodia di vetro, abbandonati in una sala, erano in balìa dei visitatori che si facevano un dovere di strappar loro le magnifiche penne per sottrarle alla distruzione delle tarle!

Ora alle collezioni già esistenti, tutte accresciute notevolmente, si sono aggiunte la completa collezione ornitologica della provincia di Roma e la bellissima collezione ittiologica delle specie viventi nei nostri mari.

Tutto ciò il prof. Carruccio raggiunse, con una meschina dotazione (1000 lire all'anno), in breve tempo vincendo gravi difficoltà d'indole economica mercè il concorso di alcuni appassionati cultori della scienza, che per deferenza a lui donarono le loro intiere collezioni private.

Abbiamo detto che questo notevole e disparato numero di specie animali è disposto con ordine veramente scientifico ed estetico, sebbene i locali siano ristretti, dato lo sviluppo assunto dal Museo in questi ultimi anni.

Nel piano inferiore, 1ª sala, v'ha la collezione di *Echinodermi* e *Celenterati*.

Nella 2ª sala la Fauna della Provincia di Roma, splendida per la bellezza delle preparazioni zoologiche ed importantissima perchè al completo.

Nella 3ª sala, la collezione generale dei *Mammiferi* con talune specie rarissime.

Nel piano superiore, 1ª sala, la collezione *ornitologica generale* ricca di molte migliaia di individui provenienti da tutte le parti del mondo esplorato.

Nella 2ª sala, la collezione *Erpetologica* ed *Ittiologica generale*.

Nelle sale 3ª e 4ª la *Conchiliologica*, che senza dubbio è la più ricca dei Musei italiani per il numero straordinariamente grande di individui (superiore ai 100,000) e delle specie che vi sono rappresentate.

— Si può ammirare poi la splendida collezione zoologica donata pochi mesi or sono da S. M. il Re d'Italia, collezione che sarà subito sistemata non appena il Museo avrà i mezzi indispensabili a tale oggetto.

Il Museo zoologico della Università Romana è oggi fra i migliori d'Italia e per la parte speciale che riguarda la fauna locale della provincia di Roma degno d'interesse e di studio per gli stranieri.

Al prof. Carruccio, che si degnamente rappresentò l'Italia all'ultimo Congresso zoologico di Londra, uniamo a quelli degli studenti i nostri sinceri rallegramenti.

Cultura e musica. — Nella sala della scuola di piazza Pia, domenica vi fu una lieta riunione storica e musicale.

Innanzi a un bel numero di signore gentili, di giovinetti e d'invitati, eseguirono ottima musica — ottima davvero, e non per complimento banale — il tenore Gualtiero Favi, il baritono Alfredo Per, il basso Giuseppe Loreti, accompagnati al pianoforte dalla distinta e valente maestra signorina Elena Caradonna.

Fra una parte e l'altra del programma musicale, il conte Edoardo Soderini parlò dell'opera di Cristo nel passato e nel presente.

Fu un dotto discorso, di sintesi efficace e genialissima, in cui l'egregio oratore, dopo aver esposto le condizioni dell'impero romano, tratteggiò la grande rivoluzione introdotta dal cristianesimo, che vi portò gli elementi dell'amore, della carità, dell'aiuto scambievole.

E via via giunse all'epoca moderna, mostrando come nella religione di Cristo sieno, almeno in germe, tutti i miglioramenti e tutti i progressi, di cui sia capace l'uman genere. Ed anche questa parte della conferenza è stata così strettamente logica, che l'uditorio, approvando, ha applaudito assai il colto ed erudito conte Soderini.

E' stata, insomma, una bella festa della quale gli onori vanno anche all'operoso comm. Tolli, che in tanta parte l'ha organizzata.

Corso di Zootecnia all'Università. — Si avvertono gli studenti ed uditori che è sospesa la visita allo stabilimento Pantanella indetta per mercoledì, stante l'assenza del direttore tecnico.

Vi sarà invece la solita lezione alle ore 8, all'Università.

Resta fermo per domenica 21, la visita alla Cervelletta, a cui potranno intervenire anche gli estranei, a vedere gli animali, e le macchine (spandifieno, ecc.) in azione.

Il convegno è alle 7,15 alla stazione di Termini, prendendo il biglietto per Cervara.

---

7 APPENDICE DEL " POPOLO ROMANO „ 7

IL POPOLO DELLA NEBBIA

ROMANZO di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini)—

CAPITOLO II.

Il giuramento

Tommaso Outram aveva due anni più di Leonardo ed era di una complessione più delicata. Il suo volto era quello di un sognatore, gli occhi bruni grandi e pensosi, la bocca delicata come quella di un bambino.

Era un dotto ed un filosofo, un uomo che aveva letto molto, ma disordinatamente di gusti raffinati e profondo conoscitore dei tesori di letteratura greca.

— Sei tu, Leonardo? — disse alzando gli occhi distrattamente — dove sei stato?

— Alla casa parrocchiale — rispose suo fratello.

— A far che?

— Ti preme saperlo?

— Sì, naturalmente. Hai visto Giovanna?

Allora Leonardo gli raccontò tutta la storia.

— Che cosa credi che farà? — domandò Tommaso, quando suo fratello ebbe finito il racconto.

— Data la situazione e la donna è un problema abbastanza curioso.

— Può essere — rispose Leonardo — ma io non sono una equazione algebrica che valga la pena di appassionarsi a risolvere e non vedo affatto quale divertimento ci sarebbe.

" Ma se mi domandi che cosa io credo che essa farà, dirò che ella seguirà l'esempio di altre e mi pianterà.

— Sembra che tu abbia una meschina idea delle donne, figliuolo mio.

" Io stesso ne so ben poco e non desidero saperne di più. Ma ho sempre sentito dire che è una gloria speciale del loro sesso il mostrarsi forti in circostanze eccezionali. " La donna nelle nostre ore felici... „ con quel che segue.

— Ebbene, vedremo, ma è una opinione mia particolare che le donne pensino assai più alle loro ore felici che a quelle degli altri. Grazie a Dio, ecco il nostro pranzo.

Così parlava Leonardo alquanto cinicamente e forse senza molto buon gusto.

Ma nonostante la festa fatta all'apparire del pranzo, egli non vi fece molto onore. A dir vero bisogna esser caritatevoli ed usare indulgenza a quel giovane in quel periodo della sua vita.

Egli aveva sopportato il più terribile rovescio di fortuna, e, per quanto facesse, non poteva mai riuscire a sottrarsi a quell'ombra di disonore gittata sui figli dal padre, nè a scacciare dalla mente la macchia colla quale aveva offuscato l'onore della famiglia.

E adesso una nuova disgrazia gli era toccata; era stato scacciato con contumelie da una casa nella quale fino allora lo avevano accolto colla più grande cordialità; inoltre si era separato dalla donna che amava teneramente, ed in circostanze tali da far dubitare che la loro separazione fosse l'ultima.

Leonardo possedeva il dono di leggere nell'animo altrui ed aveva più buon senso di quello che hanno generalmente gli innamorati.

Sapeva bene che la caratteristica più spiccata dell'indole di Giovanna era di cedere alle circostanze del momento e, benchè egli si ostinasse a sperare, non riusciva a convincersi che essa, superando il suo carattere debole, mostrasse grande risolutezza rispetto al loro fidanzamento.

Dopo tutto' e qui dava prova del suo buon senso, sarebbe cosa saggia che ella lo facesse? In fin dei conti che cosa aveva egli da offrirle?

Le sue speranze di un avvenire migliore erano forse niente di meglio di un sogno?

Per quanto il modo fosse stato crudo, il signor Beach forse non aveva avuto torto dicendo che lui, Leonardo, era al tempo stesso egoista ed arrogante; non era un egoismo ed una arroganza per parte sua chiedere ad una donna di legare la sua sorte a quella di lui, nelle condizioni in cui si trovava allora?

Ma scusiamo le sue parole ed il suo contegno, poichè nell'intimo del suo cuore Leonardo aveva molte cose che lo addoloravano.

Quando fu sparecchiato e i due giovani si trovarono di nuovo soli, Tom parlò a suo fratello, che stava riempiendo la pipa con aria cupa.

— Che faremo stasera, Leonardo? — disse.

— Anderemo a letto, credo — rispose questi.

— Vedi un po', Leonardo, che diresti se si andasse a dare un'ultima occhiata alla nostra vecchia casa?

— Se lo desideri, Tom; ma sarà una cosa penosa.

— Una più una meno, poco male, figliuolo mio — disse Tom posando la sua mano sottile sulla spalla del fratello.

Allora si posero in cammino. In un quarto d'ora arrivarono ad Outram-Hall. Non nevicava più e la notte era splendidamente luminosa, ma prima di cessar di cadere, la neve aveva fatto un'opera benefica nascondendo tutto il sudiciume ed il ciarpame che rendono la scena di una recente vendita all'asta uno degli spettacoli più desolanti del mondo.

Quella vecchia magione non era mai apparsa più grandiosa e più eloquente sul suo passato, di quello che apparve quella notte ai due fratelli defraudati della loro eredità.

Vagolarono in silenzio, fissando con occhio affettuoso ogni albero, ogni finestra, finchè non arrivarono all'ingresso della sala d'armi.

Più per abitudine che per altro, Leonardo girò la maniglia della porta. Con sua gran sorpresa la trovò aperta; dopo la confusione dell'asta nessuno si era ricordato di chiuderla.

— Entriamo — disse.

Vaticano. — Ieri, il Papa ricevette in separate udienze i monsignori Angelo Della Cioppa arcivescovo di Lanciano e Giovanni Ludovico Robert, vescovo di Marsiglia.

— Ieri mattina è arrivato in Roma e scese all'*albergo della Minerva* monsignor Giovanni Bonco, vescovo di Santa Fè con seguito.

R. Accademia di San Luca. — Domenica si è adunata l'Assemblea generale in forma solenne, con l'intervento degli accademici liberi e di onore.

Fu acclamato primo accademico d'onore S. M. l'Imperatore di Germania e Re di Prussia, che fin dal giorno 9 corrente, per mezzo dell'Ambasciata, comunicava la sua compiacenza per questa nomina da parte della più antica Accademia di Belle Arti.

Furono eletti accademici di merito non residenti il sig. Prell, autore delle pitture del palazzo dell'Ambasciata germanica; il prof. Lemaire di Parigi, pittore insigne, e lo scultore americano signor French e il signor Beliure, spagnuolo.

Fu partecipata all'Assemblea la prima relazione della Commissione per provvedere agli artisti valorosi indigenti, la quale tende ad interessare in questa benefica istituzione anche gli Istituti stranieri, estendendone gli effetti agli artisti d'ogni paese domiciliati in Roma.

Il comm. Ettore Novelli, alla fine della seduta, propose che l'Accademia prenda l'iniziativa di una annua solenne dimostrazione al sepolcro di Raffaello Sanzio: e la proposta fu vivamente applaudita.

Il telegramma della R. Accademia a S. E. l'Ambasciatore di Germania è il seguente:

« R. Accademia S. Luca riunita Assemblea generale acclama plauso unanime S. M. Imperatore di Germania Re di Prussia primo Accademico d'onore. Prego V. E. notificare S. M. questo omaggio quale Mecenate e valente cultore arti belle. Presidente: *Galletti*.

Pro Infantia. — Domenica mattina, nell'aula del R. Istituto d'Igiene Sperimentale, davanti ad un eletto pubblico, il dott. Ugo Mariotti lesse una interessantissima conferenza sulle *colonie estive*.

Egli si diffuse dapprima su la scrofola e la tubercolosi, che attecchiscono specialmente tra i fanciulli che traggono la vita fra i banchi della scuola ed una misera abitazione.

Dimostrò come, potendosi combattere queste malattie, con cure preventive, nell'infanzia, ne derivi la necessità di istituire delle colonie estive per i bambini poveri, dei veri *sanatori*, in cui raccogliere a centinaia, a migliaia i piccoli esseri minacciati dalla scrofola e dalla tubercolosi, perchè col benefizio dell'aria purissima e di una cura profilattica siano strappati alla morte.

Ed è da Roma — concluse — che deve partire questa iniziativa, così altamente umanitaria.

All'egregio conferenziere furono prodigati i più meritati applausi.

Conferenza. — Giovedì, alle ore 17,45 nell'aula massima della Cancelleria apostolica il prof. Enrico Salvadori terrà una conferenza *Sulle dottrine sociali ed estetiche di Leone Tolstoi e sul vero fine dell'arte*.

Per le elezioni amministrative — *L'Italia* annunzia:

Ieri sera ebbe luogo alla Giuditta Tavani Arquati l'annunciata riunione dei rappresentanti il partito repubblicano, il partito socialista e associazioni popolari ed economiche aderenti.

Fu dato atto delle deliberazioni prese dai rispettivi due partiti di scendere nella lotta elettorale amministrativa con programma comune concordato e del tutto indipendente dall'*Unione liberale*.

Dopo breve discussione d'indole generale, si procedette senz'altro alla nomina del Comitato elettorale ordinativo del lavoro, che riuscì composto di quindici rappresentanti, otto per il partito repubblicano, sette per il partito socialista.

Il Comitato così costituito si è posto subito all'opera, in pieno accordo colle associazioni popolari ed economiche aderenti.

Intervennero alla seduta gli on. Barzilai e Bissolati.

Il Circolo Universitario cattolico — I soci del Circolo Universitario cattolico commemorarono la data dell'enciclica papale *Rerum novarum*, fraternizzando coi membri delle Società operaie cattoliche.

Alle 8 ant. nella chiesa dell'Aracoeli ebbe luogo una cerimonia religiosa con discorso del P. Zocchi; quindi alle 17 riunione nella sede dell'Unione democratica cattolica in via dell'A[illegible]. Parlarono il conte Santucci consigliere comunale di Roma e parecchi altri.

Il banchetto dei commercianti al *Gran Panorama* al Gianicolo, al quale intervennero circa un centinaio dei 250 soci, riuscì egregiamente. Parlarono assai applauditi il presidente sig. Umberto Perazzi che riassunse l'opera dell'Associazione in quest'ultimo anno; il socio Freschi che trattò della necessità di stringere in un fascio le forze commerciali per dare alla classe rappresentanti nelle amministrazioni pubbliche; il bar. Mariucola, nello stesso senso, eppoi i sigg. Togna, Carucci, Moiani e Anaclerio.

Dopo il banchetto venne estratta una lotteria e vi furono altri divertimenti, ai quali presero parte le famiglie di molti soci.

Insomma una festa veramente riuscita.

Il Circolo Mandolinistico Sallustiano diede domenica un concerto col gentile concorso della sig.na Elvira Saporetti, soprano e di altri artisti. Molte signore e molte signorine, alcune delle quali assai belle ed in eleganti *toilettes*. La sig.na Saporetti, che è una giovanissima speranza dell'arte, cantò deliziosamente vari pezzi difficili e n'ebbe applausi, congratulazioni e fiori in quantità.

Dopo il concerto il ballo, che si protrasse fino ad ora tarda.

La tombola — In piazza dell'Indipendenza domenica fu estratta la tombola a beneficio dei Ciechi di Sant'Alessio.

La *quaterna* fu vinta da Augusto Bonanni, Angelo Marchiani, Sante Palermi e Manni Saverio, la *cinquina* da Angelica Perazza e Salvatore Centra.

La prima tombola di lire 2000 fu vinta dal commesso Formicoli Silvio e la seconda di L. 500 dal concertista carabiniere Treschieri Amedeo.

L'incasso superò le lire 7000 e lo spettacolo era rallegrato dal concerto degli Allievi Carabinieri.

La Rara Collezione Lockwood di oggetti d'Arte antichi: Porcellane Europee ed Asiatiche, Majoliche Italiane, Vetri di Murano, Mobili, Stoffe, Tappeti Orientali, Marmi, Bronzi, Quadri, Ventagli, Scatole d'oro, Argenteria, ecc., sarà posta in vendita nella Casa D. Corvisieri, via Due Macelli, 86 in Roma, da Mercoledì 17 a Lunedì 22 Maggio 1899, alle ore 15 (3 pom.).

La grande Esposizione, la quale attirerà senza dubbio tutta la Roma intellettuale che sa apprezzare il pregio di una sì splendida raccolta di oggetti d'arte antica, avrà luogo oggi dalle ore 9 alle 17.

Dal 23 al 27 avrà luogo la vendita della Biblioteca Lockwood, ricca di belle pubblicazioni in lingua francese, inglese e tedesca, elegantemente rilegate.

Nella prima metà del p. Giugno: Vendita della 2.a parte dell'appartamento Lockwood: Oggetti di ammobigliamento moderno.

Ai cacciatori per Terracina e S. Felice. — Vedi *Avv. Economici*.

Stagione a Rocca di Papa. V. av. econom.

Vernice per dorare (Vedi avviso in 4. pag.)

Olii d'oliva P. Sasso e figli. Vedi in 4. pag.

Lucidissima vernice colorata (vedi in 4. pagina).

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 14 maggio 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morti U	Usciti Morti D	Totale	Rimanenti U.	Rimanenti D.	Rimanenti Tot.
S. Spirito	541	91	632	47	1	48	12	—	1	1	14	544	91	635
S. Antonio	154	249	403	1	—	[illegible]	—	—	—	—	—	155	248	403
S. Gallo	152	—	152	—	—	—	—	—	—	—	—	153	—	153
S. Giovanni	—	454	454	—	20	20	—	9	—	4	12	—	462	462
S. Giacomo	166	97	263	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	—	—	[illegible]	170	89	259
Consolaz.	65	34	99	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1	—	—	1	66	35	104
S. Gallicano	75	112	187	—	[illegible]	[illegible]	1	—	—	—	1	74	114	188
	1153	1060	2191	56	28	[illegible]	15	10	1	5	32	1162	1049	2211

Malattie reni, vescica, fegato (Analisi urine). Cav. *Franchini*, colonnello medico, già Direttore Ospedali. Visita ore 10-12, Via Cavour, 57.

Fratricidio in provincia. — In Rocca Cantarano il contadino Temperini Antonio, venuto a questione per causa d'interessi col proprio fratello Giuseppe, gli vibrò tre coltellate causandogli varie ferite, per le quali dopo poche ore cessava di vivere.

L'omicida si diede alla fuga.

Incendii. — La notte scorsa alle 2 si sviluppava un incendio nella scuderia di Venturi Eusebio di anni 56, da Pistoia, in via Ventimetri presso Villa Torlonia, fuori porta Pia.

Accorsero i vigili della Cernaia col comandante Fucci ed il capitano Jenni che diedero opera attivissima per spegnere l'incendio.

Rimasero distrutti il tetto della scuderia, circa 40 quintali di paglia e fieno, alcuni finimenti di cavalli e gl'indumenti di cinque carrettieri che colà dormivano.

L'incendio durò fino alle 4 di ieri mattina.

Nella scuderia si trovavano 15 muli e due morirono abbruciati.

Il danno ascende a lire 6000 circa. La scuderia e la casa colonica annessa erano assicurate alla Società " Fondiaria „ per L. 40 mila.

La causa dell'incendio si attribuisce alla sbadataggine di qualche carrettiere che deve aver usala poca precauzione nel fumare.

— Nella cantina di Santarelli Raffaele, in via Giubbonari 75, appiccavasi il fuoco ad una certa quantità di carbonella.

Accorsero i vigili del Monte di Pietà ed il fuoco fu spento.

Baruffe. — Un individuo dall'accento straniero presentavasi nell'abitazione dell'agente in borghese Soggin Antonio in via Madonna dei Monti n. 16, chiedendo con insistenza ed arroganza l'elemosina. Il Soggin, che trovavasi in casa, rincorse allora il mendicante, che erasi allontanato brontolando, e raggiuntolo in piazza delle Carrette declinata la propria qualità l'invitava a seguirlo in ufficio.

Lo straniero, mostrando di non comprendere l'italiano, rispondeva con pugni e calci contro l'agente che riportava parecchi guasti al vestiario.

La folla dei curiosi, che aveva formato circolo, non essendo a cognizione del fatto, prendeva la difesa dello straniero, il quale approfittando del momento riusciva a fuggire.

— Il cavatore Di Tommaso Domenico in via Brunetti, in seguito a questione per divergenze d'interessi, veniva ferito di coltello alla gamba destra da un individuo conosciuto solo di nome. Ne avrà per venti giorni.

— Nella propria abitazione in via dell'Olmata 13 int. 10, Righi Leopoldo falegname d'anni 32 romano, per ragioni di famiglia ebbe vivaci parole con la moglie Amelia. Questa allora perduta la pazienza gli scagliava sulla testa un piatto.

Il marito riportò una lesione guaribile in dieci giorni.

— In piazza Montanara il facchino Peciola Paolo di anni 14, romano, trovandosi con alcuni amici, si diede a beffeggiare un individuo che si trovava in quella piazza. Questi per tutta risposta gli assestava una coltellata al petto, per la quale ne avrà per una settimana almeno.

— In via della Panatteria, la fruttivendola Pelosi Maria vedova Minozzi, per chiedere del danaro che avanzava ad un individuo che, caso strano, conosce solo di vista, riceveva una scarica di busse così solenni da dover ricorrere all'ospedale.

— Il bracciante Rinaldi Giuseppe, di anni 30, romano, fuori porta Portese, presso l'osteria di *Pancetta*, da un certo Valerio, senza alcun apparente motivo, fu bastonato.

Riportò lesioni guaribili in 15 giorni.

Ladri. — Alle 14 di domenica due individui penetrati in un piano sfitto in piazza di Spagna 59 tentarono di praticare un foro nel pavimento soprastante all'oreficeria Negri. Alcuni inquilini accortisene diedero l'allarme.

Alle grida accorsero i carabinieri di pattuglia sulla piazza, ma intanto i ladri avevano potuto guadagnare un'altra uscita che corrisponde al n. 62 e prendere il largo.

Alle guardie non rimasero che gli scalpelli.

Sports

Ciclismo. — *Ermon* ci telegrafa da Torino, 14, ore 21:

[illegible] nel pomeriggio, al [illegible] ebbe luogo [illegible] a moltissima folla di Corso Dante, ultima giornata delle grandi corse ciclistiche internazionali promosse dalle Società riunite « Veloce Club » e « Ciclisti Club. »

Eccovi il risultato:

I gara Roma. — Biciclette — Dilettanti, riservata ai corridori che nella riunione non vinsero premi. — Percorso m. 1000. Tempo mass. 1' 38". Premii in medaglie.

1.o Cerrato, 2.o Sachet.

II gara Sangone. — Biciclette — Professionisti internaz. — Perc. m. 2000. Tempo mass. 3' 28". — 1.o premio L. 200, 2.o L. 150, 3.o L. 100, 4.o L. 50.

1.o Meyers, 2.o Tommaselli, 3.o Ramella, 4.o Pontecchi.

III gara Po. — Biciclette — Professionisti internaz. Perc. m. 2000. Tempo mass. 3' 28". 1.o premio L. 1000, 2.o L. 400, 3.o L. 300, 4.o L. 200.

1.o Conelli, 2.o Bixio, 3.o Nossam, 4.o Aghemio.

IV gara Dora. — Tandems — Professionisti inter. Perc. m. 2000. Tempo mass. 3'. — 1.o premio L. 250, 2.o L. 150, 3.o L. 100, 4.o L. 50.

Fu prima la coppia Bankers-Meyers, secondi Singrossi-Dei, terzi Pasini-Tommaselli, e quarti Della Ferrera-Ramelli.

Poi ebbero luogo le due seguenti, sospese giovedì per la pioggia:

V gara Verona — Biciclette — professionisti inter. riservata ai corridori seniores — Perc. m. 2000. Tempo massimo 3' 28". 1.o premio L. 200, 2.o L. 100, 3.o L. 50.

1.o Banker, 2.o Tommaselli, 3.o Jacquelin, 4.o Conelli.

VI gara Livorno — Biciclette handicap — Professionisti inter. riservata ai corridori che nella riunione non vinsero complessivamente L. 150.

Perc. m. 1000 — 1.o premio L. 150, 2.o L. 100, 3.o L. 50.

1.o Pontecchi, 2.o Magli, 3.o Reboul.

Gara ciclistica. — La Presidenza della solerte *Velocipedistica Romana* ci comunica l'esito della gara Roma-Mentana-Monterotondo-Roma (chilometri 50) annunciata ieri:

Arrivarono: 1° *Iris* in ore 1,29; 2° *Pescetti* in ore 1,30; 3° *Emilio Agostinelli* in ore 1,35. Giunsero inoltre in tempo massimo: Andreoni, Noce, De Gregori, Galli e Camporesi.

Vipar.

Teatri di Roma

15 maggio.

Costanzi. — Iersera, dinanzi ad un pubblico numeroso, si è data la replica della *Lucrezia Borgia*. I tre celebri artisti, la signora Borelli, Marconi e Nannetti, salutati da applausi al loro apparire in scena, eseguirono l'opera di Donizetti con mirabile efficacia.

Il famoso terzetto dell'atto secondo, deliziosamente cantato, fu dovuto bissare tra gli applausi i più entusiastici.

I tre valorosi artisti ad ogni fine d'atto furono fatti segno alle maggiori feste.

Lucrezia Borgia avrà ancora una replica, martedì a prezzi popolari che saranno i seguenti: poltrone L. 6, sedie L. 2, anfiteatro L. 1, palchi 1.o e 2.o ordine L. 30, ordine 3.o L. 15, galleria L. 1.

Così anche quest'opera che conta un'esecuzione magistrale, senza altri confronti, sarà data a prezzi che sono alla portata di tutti.

Giovedì poi irrevocabilmente la prima dell'*Iris*.

Adriano — La prima della *Fedora*, annunciata per stasera, è stata rimandata ad altro giorno non essendo ancora ultimate le prove.

Intanto l'abbonamento resta aperto per comodo dei ritardatari.

Nazionale — Stasera, a beneficio dell'Educatorio Baccelli, avrà luogo una rappresentazione straordinaria, nella quale prenderà parte Virginia Zucchi. (Per il programma vedi *Cronaca cittadina*.)

Manzoni — Questa sera comincierà la quadrilogia dei *Miserabili*, col dramma *Il Vescovo ed il Galeotto*.

Fabr...

Ultime Notizie

Nei Ministeri.

Ieri, alle 9 e mezzo, presenti gli onorevoli Pelloux e Lacava, i nuovi ministri prestarono giuramento nelle mani di S. M. il Re, che si trattenne in colloquio con ognuno di essi fino alle ore 10 e mezzo.

Nella mattinata e nel pomeriggio i nuovi ministri presero possesso dei rispettivi ministeri, ricevuti dai predecessori, che presentarono loro i capi servizi.

Al Ministero delle Poste e Telegrafi, l'onorevole Di San Giuliano fu ricevuto dal sottosegretario on. Capaldo.

Tanto gli ex-ministri quanto i nuovi rivolsero ai capi servizi parole di ringraziamento e di encomi.

Consiglio dei Ministri

Ieri, alle 17, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

Si occupò delle nomine dei sottosegretari di Stato e rimandò ogni decisione al Consiglio che sarà tenuto questa mattina alle 10.

Venne anche discusso sulla riconvocazione della Camera, che avverrà il 24 o il 25 corr.

Ordine mauriziano.

Sua Maestà il Re, con Decreto in data di ieri ha nominato il tenente generale nobile Alessandro di San Marzano, primo Segretario pel Gran Magistero Mauriziano.

Giudizi sul nuovo ministero.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 14, ore 18. — Qui si ritiene che il nuovo Ministero italiano sarà bene accolto.

Il *Journal des Débats* crede che l'on. Visconti-Venosta resterà fedele alle alleanze, mantenendo una sincera cordialità di rapporti colle altre potenze.

Parigi, 15, ore 14.55 — Il *Figaro* fa grandi elogi dell'on. Visconti-Venosta, dipingendolo come amicissimo della Francia. Protesta poi contro l'accusa che questa si opponga alla occupazione per parte dell'Italia di un punto sulle coste cinesi.

Il *Gaulois* e il *Matin* dicono che la scelta dell'on. Visconti-Venosta a Ministro degli affari esteri indica l'intenzione del Governo italiano di continuare in una politica di accordi colla Francia.

Parigi, 15, ore 18,42. — Il *Temps* dice che la nomina dell'on. marchese Visconti-Venosta a ministro degli affari esteri nel nuovo Gabinetto italiano costituisce un avvenimento europeo e che la sua persona caratterizza il Gabinetto.

Le sue brillanti qualità diplomatiche si manifestarono durante la guerra turco-greca, dovendosi principalmente a lui se furono evitati maggiori danni per la civiltà.

Egli iniziò colla Convenzione tunisina il ravvicinamento tra la Francia e l'Italia consolidato poi a Cagliari.

Questa politica rimarrà ora incrollabile qualunque sieno i ministri.

Il giornale soggiunge che l'on. Visconti-Venosta saprà risolvere la spinosa questione della Cina, facendo il massimo delle concessioni compatibili colla dignità dell'Italia.

E l'Europa gli darà il massimo appoggio morale possibile.

×

Modena, 15, ore 14.30. — (*Mutina*). - La notizia della composizione del ministero ha prodotto nella Provincia la più buona impressione.

I modenesi poi esultano per la nomina dell'on. Bonasi a ministro di Grazia e Giustizia, certi che il loro concittadino porterà al Governo un buon contributo per il suo sapere e per la rettitudine del carattere.

×

Foggia, 15, ore 13. — (*ff*). Giunge notizia da ogni parte del collegio di Lucera che la nomina dell'on. Salandra a ministro d'agricoltura è stata accolta con gioia da quelle popolazioni.

Il presidente della Deputazione provinciale ha inviato all'on. Salandra un affettuoso telegramma di congratulazione.

La costituzione del nuovo Gabinetto è stata accolta con grande favore in tutta la Provincia.

Il Papa e la Conferenza.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Parigi, 15, ore 12.42. — Il *Journal des Débats* dice che la questione dell'invito del Papa alla Conferenza per la pace si poteva risolvere invitando anche i capi delle religioni ortodossa, anglicana e protestante.

Protesta contro l'accusa che la Francia abbia intrigato a favore dell'invito al Papa, mentre si operava il ravvicinamento coll'Italia, guastando così di nuovo la situazione.

Spera che il ministro degli affari esteri Delcassé risponderà in questo senso alla interpellanza annunziata alla Camera.

Ministero Lavori pubblici.

L'on. Lacava con recente decreto ha annullato l'asta per l'appalto dei lavori d'infisso al palazzo di Giustizia, per cui si era fatto un ribasso del 50 per cento.

Il giorno 18 corrente si riuniranno al ministero dei Lavori Pubblici, i rappresentanti delle Società Mediterranea, Adriatica e Sicula per definire, insieme ai rappresentanti del R. Ispettorato le divergenze sorte fra il Governo e le Società esercenti circa la ripartibilità dei prodotti dei binari d'allacciamento, concessi dalle società ai privati.

Ministero Poste e Telegrafi.

L'on. Di San Giuliano ha diretto al personale la seguente circolare:

" Chiamato da S. M. il Re all'onore di reggere il Ministero delle Poste e Telegrafi, ne assumo ora la direzione e mando a tutto il personale che ne dipende un cordiale saluto.

" Convinto che la continuità dell'indirizzo, la serena imparzialità e la scrupolosa giustizia siano le principali condizioni per il buon andamento dei pubblici servizi, ispirerò i miei atti a questo convincimento, ed altrettanto attendo da tutti i miei collaboratori d'ogni grado „.

Ministero P. Istruzione.

Il Consiglio di Stato ha dato parere favorevole alla validità dell'elezione della facoltà di medicina per la nomina del prof. Luciani dell'Università di Roma a membro del Consiglio superiore della P. I.

Ministero Agricoltura.

L'on. Salandra, nuovo ministro di agricoltura, non farà gabinetto. Ha chiamato come suo segretario particolare il cav. Fortunati.

Ministero Finanze.

[illegible] stato nominato a direttore generale del Demanio il comm. Solinas-Cossu, vice-direttore generale.

Ministero Marina.

L'on. Palumbo, prima di lasciare il Ministero, diresse alle autorità marittime il seguente telegramma:

" Lasciando la direzione del Ministero della marina, ringrazio tutti coloro che mi furono validi cooperatori „.

L'on. Bettolo ha diretto ai comandanti di dipartimento il seguente ordine del giorno:

" Sua Maestà il Re, onorandomi della Sua Augusta fiducia, mi chiamava a reggere il Ministero della Marina [illegible] oggi la direzione „.

E' imminente un vasto movimento di della Marina.

Col 21 corr. il tenente di vascello Tagliacozzo Leone imbarcherà sulla *Palestro* in luogo dell'ufficiale Ciano Arturo, il quale è destinato a prestar servizio presso il Comando del C. R. E.

Il medico di 1.a cl. Cappelletto Alessandro ed il medico di 2.a cl. Pontecorvo Carlo sono rispettivamente promossi al grado superiore a decorrere dal 16 maggio volgente.

Il *Tripoli* è giunto a Livorno, il *Lauria* è giunto a Messina. l'*Etna* è partito da Batavia, il *Volturno* è partito da Assab, il *Dandolo* e la *Partenope* sono partite da S. Antioco, il *C. Alberto* è partito da Spezia e giunto a Vado, il *Garigliano* è partito da Napoli e giunto a Messina.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 15 contiene:

Dimissioni del Ministero Pelloux e nomina del nuovo Ministero — D. M. sul risultato dell'esame di concorso al posto di Segr. di rag. di ultima classe nel Min. del Tesoro — Stato sanitario del bestiame del Regno — Bollettino sett. fino al 6 corr. — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi d'Europa.

Elenco degli attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella prima quindicina di febbr. dal Ministero di agricoltura industria e commercio — Conferma in carica dei componenti la Commissione consultiva per la pesca — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

In Cina.

(S) **Londra**, 15 — Il *Times* e lo *Standard* commentano sfavorevolmente le ultime domande fatte dal ministro russo a Pechino, De Giers, al Tsung-li-Yamen, le quali mettono in pericolo il commercio inglese.

Lo *Standard* conclude che sarebbe pertanto assurdo che l'Inghilterra riducesse il suo bilancio della marina.

Il protettorato francese sui cattolici.

(S) **Parigi**, 15 — L'*Univers* annunzia che un Decreto dell'Imperatore della Cina riconosce la religione cattolica in tutto l'Impero e concede un rango ufficiale a tutti i missionari.

Il Decreto imperiale riconosce parimenti il protettorato francese con tutti i suoi privilegi.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 14. — Un'Ordinanza reale dichiara, conformemente al parere del Consiglio di Stato, che tutti gli stranieri domiciliati in Spagna sono soggetti alla stessa sopratassa ed alle stesse imposte ordinarie applicate agli spagnuoli.

(S) **Madrid**, 15 — E' stato pubblicato un Decreto il quale prescrive che non si farà più alcuna iscrizione per tenere nota dei titoli del Debito esterno spagnuolo posseduti da stranieri, sui Registri presso le Delegazioni dell'Amministrazione delle finanze spagnuole a Londra, Parigi e Berlino.

I finanzieri ritengono che il Decreto tenda ad impedire agli spagnuoli di vendere questi titoli a stranieri, i quali, in virtù della legge 17 aprile 1898, sono i soli che possono esigere in oro gli interessi del cupone del Debito esterno.

(S) **Madrid**, 13 — Le elezioni municipali ebbero luogo, ieri, in tutta la Spagna e procedettero calme.

Gli studenti e gli allievi della Scuola di cavalleria di Valladolid si sono rappacificati.

ULTIMA ORA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 15, ore 14,10. — In contrada *Taverna*, presso San Giovanni a Teduccio, i cocchieri da nolo Giovanni Perillo e Vincenzo Quadro vennero a contesa per gelosia di mestiere e si ferirono scambievolmente di coltello. Il Perillo però s'ebbe la peggio: parecchie ferite in varie parti del corpo di cui una gravissima nella regione toracica sinistra.

Fu ricoverato moribondo all'ospedale di Loreto. Il Quadro ferito meno gravemente in una gamba fu arrestato.

BORSE E MERCATI

Roma, 15 maggio 1899.

Gli affari continuano piuttosto scarsi, ma l'andamento si mantiene fermo con oscillazioni di poca importanza. La Rendita per fine corrente si trattò da 102.67 1|2 a 102.65 e per contanti 102.40 a 102.47 1|2. Rendita 4 1|2 112.

Fra i valori attivi il Gas dopo 846 a 856 e il Carburo da 985 a 1003. Migliori i Molini da 108 a 111 — Banca Commerciale 743 — Credito Italiano 621 — Acque 1230 — Condotte 292 — Omnibus 400 — Risanamento 34 1|2 — Metalli 200 — Immobiliari 215 — Credito Fondiario 530 — Ferriere 173 — Zuccheri 123 — Concimi 128 a 127 — Montecatini 315.

Cambi deboli.

Francia 106.[illegible] 1|2 — Londra 26.89.

Ore 18,30.

Rendita 102.65 a 102.67 1|2 — Gas 854 a 850 — Omnibus 401 — Molini 113 — Condotte 293 — Risanamento 33.

Cambio dazio doganale 16 maggio L. 106.71.

Dal 15 al 21 — fino a L. 100 — L. 106.75.

BORSE ITALIANE — 15 maggio 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 67	102 55	102 50	102 65
Id. fine	— —	102 70	102 70	— —
Id. 4 1|2 0|0	111 75	— —	111 80	— —
Az. B. d'Italia	976 —	— —	— —	975 —
„ B Generale	— —	— —	— —	— —
„ ferr. Medit.	602 50	603 —	601 50	602 50
„ „ Merid.	778 —	779 —	777 —	778 50
„ di Torino	— —	— —	405 —	— —
„ B. Sconto	— —	— —	164 —	— —
„ Tiberina	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	483 —	484 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	443 —	443 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	326 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	334 25	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	510 50	— —	— —
„ 4 1|2	— —	517 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	513 50	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	106 72	106 75	106 72	106 72 1|2
Berlino id.	131 60	131 60	— —	131 50
Londra id.	26 90	26 92	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 91	26 89

Consolidati - Media uff. del Regno - 13 maggio	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102.46 7|8	100,46 7|8
4 1|2 netto	111.85 1|2	110.73
4 0|0 netto	102.—	100.00
3 0|0 lordo	63.17 1|2	61,97 1|2

Parigi, 15, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 0|0 amm.	— —	—	— —
„ 3 0|0 perp.	10[illegible]	102 62	102 57
„ 3 1|2 [illegible]	[illegible] 40	103 05	102 97
Rendite [illegible]	[illegible]	96 85	96 37
turca	23 30	63 —	[illegible]
spagnuola	61 50 61 95	92 55	92 50
russa nuova	— —	27 55	27 35
portoghese	27 25	102 50	— —
ungherese	— —	107 50	107 20
Egiziano 4 0|0	— —	1162 —	1133 —
Banca di Parigi	— —	603 —	596 —
Banca Ottomana	— —	— —	— —
Credito Fondiario	— —	3820 —	3815 —
Azioni Suez	— —	134 1/4	134 —
Lotti Turchi	— —	728 —	728 —
Cambi Meridion. ital.	— —	6 [illegible]	6 [illegible]
Cambi su Londra	— —	— —	25 20
Cambi su Madrid	18 90	— —	— —
Cambi sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 15 - Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0|0	96 40	Riporto 0 2[illegible]
Banca di Parigi	1155 —	Riporto —
Azioni Suez	3815 —	Riporto 1 —
Ferrovie austriache	776 —	Riporto 2 [illegible]
Ferrovie Lombarde	344 —	Riporto 0 4[illegible]
Ferrovie meridionali a termine	725 —	Riporto 1 4[illegible]
Rendita spagnuola esterna 4 0|0	63 —	Riporto 0 1[illegible]
Rendita ungherese 4 0|0 (1877)	102 30	Riporto 0 [illegible]
Rendita Egiziana 4 0|0	107 25	Riporto 0 [illegible]

(*Servizio part. del Pop. Rom.*)

Parigi, 15 ore 18,25 (fonte italiana) — Disposizioni mercato eccessivamente ferme specialmente fondi spagnuoli 102,65 — 15[10 — 95,65 — 35[5 60[50 — 728 — 23,42 — 27,70 — 604 — 63,05 — 60[50 — 1150 — 14C[1 — 230[1 — 3822 — 6[illegible] 1235 — 295 — 286 — 230 — 280 — 233,50 — 2[illegible] 229 — 763 — 105 — 275 — 718 — 1150 — 96[illegible]

Parigi, 15, ore 16 (fonte francese) — Decreto cessazione stampiglia titoli *exterieur* estero provoca ottima impressione e grossi riacquisti venditori. Riporti piuttosto cari ma mercato in generale fermissimo.

Vienna, 15, calma	14	15
C. austriaco	359 75	359 62
R. aust. oro	119 65	119 65
Id. carta	100 80	100 85
N.i oro	9 56	9 55 1/2
Lire ital.	44 80	44 80
C. Londra	120 50	120 45

Londra, 15, chiusura	13	15
N.i Cons.	110 3/[illegible]	110 [illegible]
Italiana	95 [illegible]	95 [illegible]
Turca	23 3/16	23 [illegible]
Egiziano	107 —	107 —
Argento	28 —	28 —

Berlino, 15, ferma	13	15
Ital. cont.	95 75	95 70
f. mese	95 70	95 80
Az. Merid.	144 —	144 —
„ Medit.	110 60	110 60
Obb. ferr. 3 0|0	60 50	60 40
„ Merid.	— —	63 —
„ Roma	97 30	97 40
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	139 50	139 50
Rublo	216 70	216 55
Cambio Italia	75 80	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	5 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 15 maggio ore 14,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. [illegible]
TENDENZA calma

Havre, 15 maggio ore 18,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Balle N. [illegible]
Prezzo fine maggio L. [illegible] 1|2
TENDENZA calma

[illegible] good average Vendite [illegible] N. [illegible]
Prezzo £ [illegible]
TENDENZA calma

Parigi, 15 maggio ore [illegible]

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	42	25	42	50	
Avena	17	50	17	75	
[illegible]	40	50	40	50	
Spiriti	41	25	41	50	
Zuccheri	106	—	106	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione* de **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**
Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA	Anno L. **18**	Sem. L. **9**	Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro)	Anno L. **40**	Sem. L. **20**	Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	Anno L. **21**	Sem. L. **11**	Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro)	Anno L. **45**	Sem. L. **23**	Trim. L. **12.**

(1) L' *Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4a Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. —(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1	2	3	4	5	6	7	8

GUIDA FORESTIERE

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO e PINACOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno grat. i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: APPARTAMENTO BORGIANO, BIBLIOTECA VATICANA, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagristia 8).
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 13-15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3[4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 3[4.
Foro Traiano: via dallo stesso nome, dalle 9 alle 16 3[4.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1[2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1[2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16 1[2.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 1[2.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas, via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Avvocato esercente da venticinque anni, volendo stabilirsi Roma, accetterebbe direzione importante studio, previo conveniente compenso mensile fisso e percentuale utili. Offrire Lino Cora, posta Roma.

Fara Sabina a due ore e mezzo da Roma, vendesi villino di 9 vani splendidamente esposto, con terreno annesso di circa mq. 2000. e prossimo ad essere toccato dalla nuova linea ferroviaria in progetto Passo Corese Rieti. Per informazioni e trattative rivolgersi all'Amm. del " Popolo Romano " 689

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Via dell' Anima 55 piano 1. appartamento nove camere, cucina loggie e piccoli vani esposizione mezzagiorno, tre cessi, acqua vergine e marcia, ingresso di servizio. 687

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, adattabile per Banco, Uffici. Volendo, uniti o separati, planterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 564

Via Piemonte 1 p. 2., affittasi un appartamento signorile composto di N. 9 ambienti, terrazzina, bagno, scalone scala di servizio, ascensore, e telefono. (Disponibile dal 1. luglio p.)

Via S. Martino ai Monti 17 nove camere, cucina con acqua, gas e portiere, adatto anche per religiose con scuola, nonchè annesso vastissimo giardino con grande quantità di alberi fruttiferi ed agrumi, erbaggi, fiori, gallinaro ecc. Rivolgersi via Principe Amedeo 88, 49. Prezzo mite. 700

Piazza di Spagna 59 e Arco della Ciambella N. 6 appartamenti d'affittarsi di 5, 6, e 7 camere. 679

D'affittare nel periodo della caccia nel palazzo di S. Felice Circeo un bell'appartamento senza mobili, altro piccolo appartamento nella casina sul Lago di Paola, pure non mobiliato, a condizioni modestissime. Rivolgersi Amm. del *Popolo Romano.* 586

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Porto San Giorgio (Marche) Affittasi per uno o più anni senza mobili casina di 9 camere e cucina con vista mare e campagna prezzo modicissimo rivolgersi portiere Boccaleone 25. 691

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Apertura il 15 aprile. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Rocchi Zucchelli 27. dir. 622

In grazioso Villino a Tivoli appartamento indipendente ammobigliato, tre stanze e sala grandissima, cucina annessi, giardino. Posizione incantevole. Rivolgersi Tivoli Stazione Tram, Caffè Tani e Caffè Ferrara. 633

Rocca di Papa affittasi villino mobigliato composto di due appartamenti, rimessa, scuderia p. due cavalli, e giardino. Occorrendo, i due appartamenti si affittano anche separatamente. (Rivolgersi Amm. Credito Italiano Via Piemonte 1.)

Stagione a Rocca di Papa Affittasi grazioso villino con annessa villetta, recinto da muro a cento metri dalla piazza, appartato dal paese e con ingresso sulla via carrozzabile, adattatissimo per persona o famiglia signorile. Rivolgersi signor A. Traversari via Cor... al N. 38 691

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	9,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,50	16,35	—	—
Tivoli	7,15	—	9,35	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,37	10,10	12,15	15,10	18,50	—	—
Marino-Albano	6,38	10	14,25	—	—	17,18	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,38	10	—	—	—	17,18	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	10,30	—	—	17,37	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,33	15,40	17,37	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	13,30	18,1	19,30	23,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	17,15	19,30	22,35	—
Tivoli	—	—	—	17,15	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,30	—	19,20	—	—
Frascati	7,23	9,15	14,11	18,20	21,—	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,8	12,39	20,47	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	7,48	12,10	20,31	—	—	—
Albano-Marino	8,9	12,39	17,16	20,47	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,50	—	15,9	19,36	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,28	—	15,25	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6 —	9,30	11,30	15,15	18,15	festiv.	—	—	—
Bagni a.	7,8	10,32	12,38	16,23	19,23		—	—	—
Tivoli a.	7,47	11,10	13,16	17,9	20,2		—	—	—
Tivoli p.	6,13	8,55	12 —	15,54	17,45	18,54	—	—	—
Bagni p.	6,52	9,34	12,33	16,29	18,24	19,30	—	—	—
Roma a.	8,2	10,42	13,40	17,30	19,32	20,37	—	—	—

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Cl. Z. Amministrazione dei " POPOLO ROMANO " 636

Un jeune homme d'origine française, 27 ans, hautement recommandé, études universitaires et connaissant à fond la littérature française, ainsi que l'anglais, l'allemand, l'espagnol et passablement bien l'italien demande place dans le commerce, donnerait aussi des leçons; accepterait place de secrétaire chez quelque personne distinguée. S'adresser au bureau du journal Sous " Urgent et Digne " 607

Lezioni pratiche a domicilio, di lingua inglese, con metodo sbrigativo. Dirigersi American 69 via Cavour, Roma. 695

Lezioni di Pianoforte e canto per salotto date da maestro di musica prezzi mitissimi metodo d'insegnamento rapidissimo. Dirigersi via Agostino Depretis 77 int. 3

Una lira la lezione di lingua francese, inglese e italiana, preparazione a qualunque esame, traduzioni a prezzi modicissimi. Scrivere R. 181938 fermo posta. 684

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 321

Istitutrice italiana insegnando l'inglese francese con ottimi certificati e raccomandazioni è cercata 86 via Sistina p. 1. 699

English conversation with english person is required from an italian gentleman in change of italian lessons Write: Zoraidy fermo posta Roma. 696

Signorina toscana ventottenne distintissima, abile lavoro sartoria, occuperebbesi subito presso signora sola, piccola famiglia governante bambini. Disposta viaggiare trattative serie, Bettina Augusti posta restante Roma.

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Grande camera ben decorata e cucina con acqua, prospiciente via dei Falegnami prossima Argentina. Recapito portiere piazza Costaguti 14. 676

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

99 Ricevuta stamane (lunedì) seconda tua; solo, ma grande, conforto. Era attesa febbrilmente. Hai ragione stato animo mio desolato. Trattai individuo proprio come merita. Non è, come credevamo, un imbecille, è un miserabile. Nell'attesa ardente, febbrile sposo disperato a te sempre 99 709

Atta Troll Attenderò mattina e sera, sperando. 700

Orma Sarà come dissi. Raccomando mandami presto notizie H. Pol O. Spero. Preoccupata salute raccomando molto. Avanti. 700

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Jrago, Offenbach a/M.
Carta Ditta B. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia